COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 18 febbraio 1934-XII - N. 42 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura, 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

L'identità di vedute fra Roma Parigi e Londra

sulla necessità di mantenere l'indipendenza dell'Austria

ROMA, 17.

L'Agenzia Stefani comunica:

«Il Governo d'Austria si è rivolto ai Governi di Francia, Gran Bretagna e Italia per conoscere il loro modo di vedere circa la documentazione che esso ha preparata al fine di stabilire l'ingerenza germanica negli affari interni dell'Austria e della quale ha dato loro comunicazione.

Le conversazioni che hanno avuto luogo fra i tre Governi in proposito hanno mostrato la loro comunanza di vedute per quel che riguarda la necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria in conformità ai trattati in vigore».

Per l'indipendenza austriaca

La seguente nostra corrispondenza da Roma, è di qualche ora anteriore al comunicato dell'Agenzia «Stefani». Tuttavia la pubblichiamo integralmente per il suo notevole interesse.

ROMA, 17 (per telefono).

Il ricorso del Governo austriaco alla Società delle Nazioni a proposito del conflitto, ha provocato uno scambio di vedute assai intenso fra Parigi, Londra e Roma.

Questo scambio di vedute avrebbe portato alla decisione di lanciare una dichiarazione comune, nella quale le tre grandi Potenze occidentali preciserebbero il loro punto di vista nei riguardi dell'indipendenza dell'Austria, e ricorderebbero le ragioni di diritto internazionale che vietano ogni intervento, sotto qualsiasi forma, di un qualsiasi Stato nella politica interna di un altro Stato.

L'iniziativa di questi negoziati, nonchè di questa dichiarazione, secondo la stampa francese, sarebbe dell'Italia.

La stessa stampa afferma che il Governo francese aderirà certamente alla proposta, facendo riserva tuttavia che questa dichiarazione non sostituisca la procedura di ricorso prevista dall'Austria alla Società delle Nazioni.

Ciò detto, le opinioni francesi sono d'accordo nel ritenere che la affermazione da parte della Francia, Inghilterra e Italia di voler mantenere ferma e rispettata l'indipendenza dell'Austria, riconosciuta dall'art. 80 del trattato di Versailles, dal protocollo del 4 ottobre 1922 e dalla decisione del 1931 della Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja, potrà costituire in questo momento un avvertimento opportuno.

Scrupoli laburisti...

Secondo i giornali francesi, il testo di questa dichiarazione avrebbe potuto essere pronto fino da ieri, ma la sua redazione definitiva ha subito un ritardo di ventiquattro ore per alcune difficoltà sollevate dal «Foreing Office». Parrebbe infatti che il signor MacDonald, nel timore che le ripercussioni dei fatti di Vienna abbiano turbato profondamente le masse democratiche inglesi, vorrebbe aggiungere alla dichiarazione un paragrafo per specificare che le tre firmatarie, per quanto sostengano l'indipendenza dell'Austria, non vorrebbero che il documento fosse interpretato come un'approvazione delle recenti misure repressive.

La stampa tedesca si limita per ora soltanto a registrare, attraverso le notizie dei suoi corrispondenti dall'estero, le voci di una imminente dichiarazione italo-anglo-francese sulla necessità europea dell'indipendenza dell'Austria e sulla opportunità per la Germania di rispettare, a tale riguardo, gli impegni presi con lo art. 8 del trattato di Versailles.

...e malumori germanici

Tra le righe delle corrispondenze si insinua però di già, come era da aspettarsi, il malumore tedesco per la sola ipotesi di una tale dichiarazione. Un solo giornale per ora, la «Deutsche Allgemeine Zeitung», dà a questo malumore una eco internazionale, impostando naturalmente il suo commento in proposito sulla discutibile, ma per la stampa tedesca assiomatica, tesi che soltanto il social-nazionalismo austriaco abbia dietro di sè le masse del Popolo austriaco.

Il giornale si crede in diritto di poter rivolgere all'Italia un monito in termini che sarebbero offensivi se non fossero balordi. Assistiamo così alla solita confusione di idee che abbiamo rilevato. E' veramente enorme che la «Deutsche Allgemeine Zeitung» e altri giornali tedeschi non vogliano ammettere che Dollfuss ha dietro di sè non solo la stragrande maggioranza del Popolo, ma anche gli operai austriaci. Eppure anche ieri l'«Agenzia Telegrafica austriaca» informava dell'adesione in massa delle organizzazioni patriottiche e della dichiarazione di lealtà e di obbedienza della «Libera unione dei lavoratori» al Cancelliere.

Resta il fatto dello spargimento di sangue avvenuto in Austria, che purtroppo è indiscutibile. Ma chi ha la colpa di ciò? Chi ha ricevuto le armi dalla Cecoslovacchia? E perchè una quantità di caseggiati popolari erano stati trasformati in veri e propri arsenali? A che cosa dovevano servire i fucili e le munizioni trovate in un carro ferroviario de dieci tonnellate nel gazometro di Leopodan? Chi infine ha cominciato a sparare a Linz e altrove?

Accettando la tesi della «Deutsche Allgemeine Zeitung» e di altri giornali tedeschi si arriva all'assurda conclusione che il Governo di Dollfuss avrebbe dovuto senz'altro cedere all'insurrezione demo-social-comunista.

Incoscienza demo-socialista...

I lettori italiani bisogna che sappiano che, mentre il Governo di Dollfuss e la stragrande maggioranza del Popolo austriaco lottavano contro la pazzia demo-social-comunista, la Federazione internazionale socialista dei sindacati, o qualche cosa di simile, ha riunito di urgenza il comitato esecutivo, a Parigi, naturalmente (e proprio nei giorni in cui a Parigi erano successi gli avvenimenti che tutti conoscono) pubblicando, sotto la presidenza di Mister Citrine, un fiero ordine del giorno con la solita musica del socialismo e l'ammirazione del proletariato internazionale per gli operai austriaci.

Ora, mister Citrine è quel tale che nel maggio del 1926, insieme ai suoi compagni, portò alla rovina le classi operaie della Gran Bretagna facendo proclamare lo sciopero generale in seguito al quale le «Trade Union» ricevettero un tale colpo che non hanno più potuto riaversi.

Noi abbiamo sempre pensato che i conservatori «duri da morire» inglesi debbano considerare mister Citrine come un amico estremamente compiacente.

Quanto agli operai austriaci, essi hanno visto la via che bisognava seguire. Dal signor Vandervelde naturalmente c'era da aspettarsi di tutto. Ma l'appello da lui fatto al Segretario generale della Società delle Nazioni per appoggiare i rivoltosi austriaci supera qualsiasi immaginazione.

Tutto questo dimostra ad abbondanza che c'è ancora qualche disorientamento da parte dell'opinione pubblica internazionale sulla natura, sulle origini e le necessarie soluzioni degli ultimi avvenimenti austriaci.

L'annuncio della delibera di solidarietà tipo Vandervelde, che si rivela già chiara nei settori politici di qualche Paese a favore dei sovversivi austriaci, è sintomo di uno smarrimento che vale a creare una confusione di giudizio da chiarire subito.

...e armi cecoslovacche

Per mettere le cose a posto, bastano le seguenti precise constatazioni, emerse dalla cronaca dei fatti recenti. Risulta in modo preciso: 1.o) che l'insurrezione rossa era preparata da lunga mano e fu solo sorpresa all'atto conclusivo; 2.o) che questa rivolta si fondava su una organizzazione di perfetto carattere militare; 3.o) che tale organizzazione era stata largamente sussidiata dall'estero.

E' infatti ormai provato che gli eccezionali rifornimenti di armi ai sovversivi austriaci, organizzati contro lo Stato per la rivolta, sono venuti dalla Cecoslovacchia e da altri Paesi. Gli elmetti dei Schutzbuendler sono di fabbricazione francese; i fucili, le mitragliatrici, le bombe e gli altri armamenti diretti sotto mentite spoglie a Floryodorf sono arrivati dalla Cecoslovacchia.

Questa constatazione sulla misteriosa provenienza dalla Cecoslovacchia delle armi trovate nelle mani dei facinorosi austriaci, è stata anche fatta dal corrispondente da Vienna del «Times».

Un problema deve essere urgentemente chiarito. Come mai tanta quantità di armi, non consentita dal trattato di San Germano, è stata tollerata senza denuncia tempestiva dai vigili Governi dei Paesi della Piccola Intesa, dai quali è partita? Come mai lo spionaggio cecoslovacco, così attivo e attento in Austria, e così pronto a denunciare clamorosamente il contrabbando di armi, ha lasciato passare tutto sotto silenzio? Quali mai misteriosi legami hanno finora unito i gruppi stranieri con le organizzazioni terroristiche e l'insurrezione dei sovversivi austriaci diretta contro lo Stato e contro il Governo, che lotta per l'indipendenza nazionale?

Fin dove è arrivata questa segreta collaborazione se un giornale cecoslovacco di Brunn, amico del socialismo austriaco, ha potuto a tal punto essere informato della preparazione dell'insurrezione rossa in Austria da scrivere queste precise parole:

«L'insurrezione era preparata, ma è esplosa troppo presto, prima che potessero essere compiuti tutti i preparativi!».

Questi elementi non possono restare senza risposta.

Nelle prime ore di stamane un milite delle Heimwehren è rimasto ucciso da colpi sparati da bordo di un'automobile. In seguito a tale incidente, la polizia ha ricevuto l'ordine di fermare e perquisire le automobili che transitano dopo le 8 di sera. A Linz un detenuto che doveva essere giudicato dalla Corte marziale, ha tentato di uccidersi.

La preparazione cecoslovacca

BUDAPEST, 17

L'inviato speciale del «Pesti Hirlap» comunica da Vienna che dietro la rivoluzione austriaca si nascondeva l'agitazione della social - democrazia cecoslovacca. Secondo notizie avute da fonte bene informata, tre settimane fa, nel nome della Seconda Internazionale, il Segretario Adler avvertiva i partiti socialisti dei Paesi danubiani di inviare dei delegati plenipotenziari a Zurigo il 18 febbraio alla conferenza dell'internazionale. I delegati cechi Stivin e Vinder, alla iniziativa dei quali dovevasi la conferenza, pubblicarono che nel caso che i socialisti austriaci si fossero trovati in pericolo, i socialisti cechi li avrebbero aiutati con le armi. A tale scopo si radunarono a Bratislava più di 30.000 membri dell'unione sportiva ceca dei lavoratori con la istruzione di varcare la frontiera austriaca presso Haimburg nel caso che in Austria scoppiasse la rivoluzione.

Dopo l'incidente di Linz, il partito socialista austriaco credeva di poter contare sull'aiuto dei cechi, ma questi, all'ultimo momento, non osarono passare la frontiera. Comunicarono invece agli austriaci di resistere ancora perchè l'aiuto ceco era vicino. Così si spiega la resistenza dei rivoluzionari austriaci fino all'ultimo. La conferma di ciò sta nel fatto che la popolazione di Wienerneustadt rimase tranquilla, avendo l'istruzione di attendere l'invasione dei cechi per incominciare la lotta. Ma l'attesa è stata molto lunga, e la rivoluzione è terminata prima che i cechi avessero mantenuta la loro promessa. Tuttavia piccoli gruppi armati di 15 o 20 uomini hanno varcato per errore la frontiera ma sono stati immediatamente disarmati dalle autorità militari austriache.

Il «Fueggetlemseg» scrive che il comunicato cecoslovacco di smentita ai trasporti d'armi in Austria è una vera e propria conferma. Il mondo assiste con indignazione alla macchinazione dei socialisti cecoslovacchi, che è costata tanto sangue all'Austria.

Si parla di un'azione italo - anglo - francese

Il «Budapesti Hirlap» pubblica una intervista con Dollfuss, il quale rileva che è giunta l'ora di separare il partito socialista dalle masse dei lavoratori. In Carinzia si è già costituito un nuovo partito operaio nazionale. Il Cancelliere austriaco ha detto poi che quanto ai nazisti l'importanza di tale movimento è stata esagerata all'estero: è un movimento materialmente e spiritualmente appoggiato dall'estero. Noi assistiamo, ha concluso Dollfuss, a una nuova azione di propaganda, ma questi sforzi sono inutili.

L'«Ujsag» ed il «Magyar Hirlap» pubblicano un articolo che si intitola: «Si prepara un'azione anglo-franco-italiana per l'intangibilità dell'indipendenza dell'Austria. Il «Magyarsg» scrive: «Con la distruzione dell'austro marxismo è finita in Austria l'influenza ceca, e si è rafforzato l'indirizzo italo-ungherese che appare l'unico per l'Austria. Se la Germania non vuole conflitti europei, dovrà ammettere la necessità di un'Austria nazionale entro sì fatto ambito di politica estera, che, senza offendere gli interessi germanici, dà al Popolo austriaco possibilità di vita»

Un comunicato britannico

LONDRA, 17

La «Reuter» pubblica: «Continuano le comunicazioni fra Londra, Parigi e Roma riguardo all'Austria. Si fa rilevare in questi circoli ufficiali che qualunque sia la situazione interna dell'Austria, la necessità di mantenere la sua indipendenza, come è espresso nei trattati di pace, rimane il punto cardinale della politica britannica».

Pei rapporti economici austro - ungarici

BUDAPEST, 17.

Nei circoli politici si afferma che il Presidente del Consiglio, generale Goemboes, in occasione della visita a Budapest del Cancelliere austriaco dott. Dollfuss, avrebbe discusso con lui su importantissime questioni economiche.

In occasione delle suddette conversazioni, si è trattato sopratutto di una nuova intensificazione dei rapporti economici austro - ungheresi e dello sviluppo e della collaborazione economico - politica tra i due Paesi.

Una soluzione

Nel numero di febbraio del Mercure de France, un collaboratore, E. Weller, si occupa del problema ebraico, di grandissima attualità in tutta Europa e si domanda: «Il problema ebraico ha una soluzione?». Il Weller ha la sua soluzione che prospetta dopo aver brevemente esaminato la situazione generale dell'ebraismo in Europa. La soluzione consiste nel creare in Palestina non un «focolare», parola equivoca che dal punto di vista politico non significa proprio nulla, ma uno Stato vero e proprio, come su queste stesse colonne fu altra volta suggerito. Non è necessario che questo Stato abbia una vasta superficie: può avere una estensione territoriale modesta (il che faciliterebbe l'intesa con gli arabi) magari lungo il litorale dove è sorta Tel Aviv: è assurdo di pensare che sia possibile di raccogliere in Palestina i 18 milioni di ebrei sparsi per il mondo: il territorio deve avere la superficie e la popolazione necessaria per concretare lo Stato.

Creato lo Stato, riconosciuto come tale da tutte le Potenze, gli ebrei, secondo il Weller, verrebbero ad essere suddivisi nelle seguenti quattro categorie: 1° gli ebrei residenti nello Stato ebreo di Palestina e quindi in possesso della nazionalità ebrea; 2° gli ebrei dimoranti negli altri Paesi ai quali, su loro domanda, verrebbe riconosciuta la nazionalità del nuovo Stato ebraico; 3° gli ebrei cittadini di altri Paesi, ma facenti parte di una minoranza nazionale protetta dagli accordi internazionali; 4° gli ebrei assimilati, in possesso della nazionalità del Paese dove risiedono e uguali nei diritti e nei doveri a tutti gli altri.

Bisogna ammettere che questa soluzione del Weller si presenta bene dal punto di vista giuridico, ma, esaminata da vicino, essa è più ingegnosa che pratica. Si può fortemente dubitare ch'essa riesca «a conciliare nello stesso tempo il liberalismo col nazionalismo» e a porre termine «all'antagonismo secolare che avvelena le relazioni fra Ariani e Semiti». Comunque è una soluzione.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Suvich si reca in Ungheria

per ricambiare le visite di Goemboes al Duce

ROMA, 17.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich partirà martedì 20 corrente per Budapest, ove si reca a restituire le visite fatte di recente a S. E. il Capo del Governo dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Affari Esteri di Ungheria.

Un lieve ritocco ai tassi degl'interessi sui depositi

ROMA, 17.

Sotto la presidenza del Commissario della Confederazione del credito e dell'assicurazione, sen. De Capitani, si sono oggi riuniti presso l'Associazione tecnica bancaria i rappresentanti degli Istituti di Credito e delle Casse di Risparmio, i quali presa in esame la mutata situazione del mercato del denaro, hanno conseguentemente all'unanimità deciso di portare un lieve ritocco ai tassi degli interessi sui depositi.

S. E. Starace e i dopolavoristi partiti per Roccaraso

ROMA, 17

La partenza delle squadre dei tremila dopolavoristi per Roccaraso a disputare il campionato nazionale della coppa del Duce, ha costituito una magnifica manifestazione di forza e di disciplina fascista.

Il Segretario del Partito, in costume da sciatore, era in testa della colonna che ha attraversato le vie dell'Urbe fra gli applausi e le acclamazioni della cittadinanza.

I premi del Duce ai colonizzatori della Libia

ROMA, 17.

La cerimonia della distribuzione dei premi del Duce ai coloni svoltasi il 25 ottobre a Palazzo Venezia e il 18 dicembre a Littoria, si rinnoverà il giorno 20 corrente a Tripoli e poi a Bengasi, dove il commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna, on. Razza, per incarico ed in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, consegnerà alle famiglie coloniche e ai lavoratori agricoli trasferitisi da oltre due anni in colonia, dei premi per un ammontare complessivo di lire 425.200.

Le famiglie coloniche da premiare sono 260, delle quali 249 alle dipendenze dei concessionari della Tripolitania e 11 dipendenti dai concessionari della Cirenaica.

Avranno inoltre un premio di L. 1000 ciascuno 33 fattori delle concessioni tripoline in riconoscimento della loro colonizzazione e 100 lire ciascuno riceveranno anche i 22 coloni trapanesi i quali dopo l'immigrazione della centuria avvenuta nel luglio 1933, chiesero e ottennero di rimanere in colonia e di richiamarvi le loro famiglie, dando così prova di attaccamento al lavoro e di fiducia nelle possibilità agricole della Tripolitania.

In seguito agli accordi presi con il Governatore della Libia S. E. il Maresciallo Balbo, la cerimonia della premiazione avrà forma solenne e si svolgerà nel teatro Miramare di Tripoli, con l'intervento delle autorità e delle associazioni locali. L'importo globale dei premi va così ripartito: 300.000 lire alle famiglie coloniche (lire 1500 ciascuna famiglia); lire 33.000 ai fattori; lire 2200 ai coloni trapanesi. Si ha così un totale di lire 425.200, le quali, aggiunte alle lire 662.500 distribuite a 450 capi famiglia a Palazzo Venezia e alle lire 700.500 consegnate ai 467 coloni di Littoria, portano a L. 1.788.200 la cifra dei premi che il Duce a mezzo del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna ha assegnati ai contadini che hanno cooperato all'opera di colonizzazione iniziata dal Regime dando prova di fiducia, di laboriosità e di attaccamento alla terra.

L'on. Razza partirà da Napoli oggi e, dopo la cerimonia di Tripoli, si recherà a Bengasi per la premiazione dei coloni della Cirenaica. Nell'occasione egli, quale presidente dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, si renderà personalmente conto dello svolgimento dei lavori sul Gebel, dove due villaggi sono già popolati di 150 famiglie italiane ed altri due sono in corso di sistemazione per essere presto anch'essi popolati di altre 150 famiglie.

Lo stato d'assedio revocato in Austria

VIENNA, 17

Il Consiglio dei Ministri ha espresso a tutti gli organi della P. S. e delle forze dello Stato la sua gratitudine e riconoscenza per la rapida repressione dell'attentato delittuoso contro la sicurezza dello Stato. Il Cancelliere Dollfuss ha comunicato che il Presidente della Repubblica federale Miklas ha insignito il vice - cancelliere maggiore Fey Capo delle Forze dell'ordine di una onorificenza, esprimendogli la sua più calorosa riconoscenza.

Il Consiglio dei Ministri ha constatato poi che lo stato di assedio può essere già revocato, con provvisoria esenzione per Vienna, l'Austria inferiore e la Stiria, però anche in queste quattro regioni lo stato di assedio dovrà essere revocato quanto prima. Inoltre è stato deciso che il divieto dell'attività del partito operaio socialista venga esteso nel senso che tutti i mandati ricoperti in base alle manifestazioni elettorali di questo partito siano dichiarati decaduti. I contratti collettivi rimangono in vigore, subentrando al posto del contraente, scomparso per la soppressione del partito socialista, la commissione amministrativa delle Camere del Lavoro. Il Consiglio dei Ministri ha anche deciso di nominare l'attuale Segretario di Stato Neustetter Stuermer Ministro per la previdenza sociale al posto del Ministro Schmidtz, che è stato nominato commissario governativo per il Comune di Vienna.

Il Ministro Schmitz è stato nominato Ministro federale senza portafoglio.

La situazione perdura completamente tranquilla, salvo lievi incidenti in qualche Provincia. A Linz, sono segnalati piccoli tafferugli avvenuti ieri nelle vie. Il corpo dei pompieri è stato sciolto perchè parzialmente coinvolto nei torbidi cosicchè il servizio è svolto dai volontari.

Arresti e condanne capitali

A Salisburgo, presso la Casa del popolo, è stato scoperto sotto un mucchio di carbone un ingresso chiuso con ottoni. Ivi è stata trovata una cella sotterranea adibita a deposito di granate.

Ad Ebensee, località ove sono miniere di sale situate nei pressi di Linz, in seguito a notizie trasmesse per radio che dipingevano la situazione in Austria come non ancora risolta a favore del Governo, si è avuta una sollevazione di operai minatori che è stata subito domata. La calma è già ritornata completa.

I due capi dello Schutzbund locale sono fuggiti nei boschi. Uno di essi si è ucciso durante la fuga, l'altro ha finito per costituirsi alle autorità.

Una banda d'insorti datasi al brigantaggio presso Voecklabruck nell'alta Austria è stata affrontata dalle forze di polizia. Tre degli insorti, che erano armati, sono stati passati per le armi. Gli altri si sono arresi alla gendarmeria. Oggi sono cominciati in varie località i funerali dei caduti nei vari conflitti appartenenti alle forze governative.

Due insorti sono stati condannati a morte ma poi graziati per i fatti alla Reumann Hof che costarono la vita ad un capitano ed a molti soldati. Quattro sentenze capitali sono state emesse per la resistenza alla Casa del popolo di Ottakring; i condannati hanno ottenuto la grazia ma dovranno scontare gravi pene. Un capogruppo dello Schutzbund è stato pure condannato a morte per lo assassinio e tradimento di due poliziotti e giustiziato.

A San Poelten un capo gruppo e un gregario della Schutzbund sono stati impiccati dopo un processo a loro carico per avere ucciso un comandante delle Heimwerhen. Altri due condannati a morte per i fatti di Florisdorf sono stati graziati. A Graz è stato processato il segretario della Camera del del lavoro Stanec, che aveva sparato sulla truppa. Egli è stato condannato a morte e impiccato. Altri processi sono in corso.

Dimostrazioni e conflitti in Spagna

Una sassaiola contro il Ministero degli Esteri

MADRID, 17

Alcune centinaia di elementi comunisti, riunitisi nella Gran Via e raggruppatisi intorno ad una bandiera rossa, inscenavano una dimostrazione emettendo grida sovversive. L'intervento della polizia a cavallo riuscì a sciogliere senza difficoltà i dimostranti. Tuttavia alcuni gruppi di essi sono stati dispersi solo dopo che avevano commesso atti di vandalismo contro le vetrine dei negozi delle vie circostanti. Più tardi numerosi sovversivi si radunavano davanti al Ministero degli esteri contro il quale iniziavano una sassaiola. Essi venivano respinti dalla polizia verso i quartieri popolari. Durante uno scontro con gli agenti, sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco: uno dei dimostranti è rimasto ferito; sembra si sia trattato di una dimostrazione organizzata in base ad ordini della organizzazione comunista. Si sono, d'altra parte, verificati nuovi assalti ai negozi di generi alimentari in sobborghi della Capitale: si lamentano due donne ferite e danni rilevanti. Un giovane impiegato di commercio è stato freddato con tre colpi di rivoltella sparatigli alle spalle mentre transitava in una via del centro. Gli aggressori sono riusciti a dileguarsi. Sembra trattarsi di una vendetta privata. Lo sciopero edilizio è stato composto mediante un accordo patrocinato dal Ministro del lavoro. Anche a Barcellona sono avvenute dimostrazioni durante le quali si è tentato di incendiare delle vetture tranviarie.

Verso il plebiscito della Sarre

I lavori del Comitato presieduto da Aloisi

GINEVRA, 17.

Stamattina sotto la presidenza del rappresentante italiano Barone Aloisi si è chiusa la prima sessione dei lavori del Comitato speciale istituito dal Consiglio della Lega per studiare i provvedimenti relativi al plebiscito nella Sarre. Nell'ultima sua seduta il Comitato ha ascoltato anche il Presidente della commissione del Governo della Sarre, l'inglese Knox. Sotto l'attiva direzione del delegato italiano, la discussione ha progredito proficuamente, ed i lavori hanno già realizzato in alcuni punti un pratico risultato. E' stato deliberato, fra l'altro, di creare una commissione consultiva di giuristi ed a questo scopo è stata fatta una lista di sei nomi di personalità appartenenti a Paesi neutri.

Sembra pure che, in linea di principio, sia stata approvata l'idea della creazione di una commissione di plebiscito, distinta da quella di governo.

Alla fine dell'ultima riunione, il Comitato della Sarre ha diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato dei tre, incaricato dal Consiglio dello studio e dei provvedimenti preparatori da prendere in vista della consultazione popolare nel territorio della Sarre, si è riunito a Ginevra dal 15 al 17 febbraio, sotto la presidenza del Barone Aloisi, rappresentante italiano. Il Comitato ha ricevuto comunicazione di un promemoria del Presidente della commissione del Governo della Sarre, e in una delle sue sedute ha ascoltato il signor Knox. Il Comitato ha sottoposto ad un esame approfondito tutte le questioni relative alla preparazione e all'esercizio della consultazione popolare, in modo di assicurare la libertà, il segreto e la sincerità dei voti, conformemente al mandato che ha avuto secondo la risoluzione del Consiglio in data 20 gennaio 1934. Sono state messe da parte, per sottoporle allo studio di alcuni esperti, un certo numero di questioni preliminari a carattere giuridico.

Il Comitato ha iniziato lo studio delle funzioni legislative, esecutive e giudiziarie che comporterà il plebiscito, allo scopo di metterne a punto le ripartizioni fra il Consiglio, la commissione di Governo e quegli organi che possa essere necessario di creare a questo scopo. Secondo il punto di vista dei rapporti dei giuristi che verranno consultati, e secondo l'opinione ufficiale della commissione di Governo, il Comitato spera di poter preparare le proposte, del cui studio è stato incaricato dal Consiglio per sottoporle alla prossima sessione di maggio».

Il viaggio di Eden

a Parigi, Berlino e Roma

LONDRA, 17

I giornali annunciano che Eden, partito ieri per Parigi, vedrà oggi Doumergue e Barthou, passerà lunedì per Berlino, dove s'incontrerà con Hitler e gli altri Ministri tedeschi nei giorni di martedì e mercoledì, e sarà a Roma per la fine della settimana.

Lunedì 26 sarà ricevuto dal Duce, e qualche giorno dopo farà ritorno a Londra e presenterà al sottocomitato pel disarmo la relazione del suo viaggio.

Sulla base di questo, aggiunge il «Times», i Ministri decideranno se i punti di vista delle altre principali Potenze europee possono essere armonizzati coi principii generali del memorandum britannico con qualche eventuale modificazione di quest'ultimo.

Scopo del viaggio di Eden, continua il «Times», è appunto quello di discutere i termini del memorandum, e di appurare fin dove esso possa costituire una base pel ritorno della Germania nella Conferenza e nella Società delle Nazioni ed eventualmente per una convenzione sul disarmo.

La sesta riunione della Commissione Suprema di difesa

ROMA, 17.

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo la Commissione suprema di difesa ha tenuto la sesta riunione della sessione dell'anno XII.

La Duchessa d'Aosta migliora

LUXOR, 17.

Sullo stato di salute della Duchessa d'Aosta, si hanno stamane le seguenti notizie: «Notte discreta, i reni funzionano meglio, i polmoni sono interamente liberi, lo stato generale è migliorato».

Un nuovo complotto nell'Uruguay

BUENOS AIRES, 17.

Mandano da Montevideo ai giornali che il Governo ha scoperto un nuovo complotto. Sette cospiratori, fra cui un ex ufficiale, sono stati arrestati.

Gli "aspiranti frenetici,,

ROMA, 17

Il Segretario del Partito con suo «Foglio di disposizioni» segnala ai Segretari federali che si sono trasferiti dalle Provincie a Roma, accampandosi negli alberghi, nelle pensioni, negli atri, dei palazzi o nelle adiacenze, — da dove fanno la spola, con tutte le anticamere e con tutti gli uffici — alcuni «aspiranti frenetici». Sono facilmente riconoscibili, anche perchè rivelano il nervosismo che provano e l'ansiosa attesa. Sono muniti di pubblicazioni con dediche affettuose e sviolinatrici fino alla nausea, di programmi da attuare che trovano riscontro, più di una volta, con l'inseguimento delle farfalle sotto l'Arco di Tito, di relazioni di attività svolta, dell'immancabile «curriculum vitae» ecc. La consegna, quando raggiungono il gerarca prescelto, è accompagnata con calde parole preparate da lunga mano. Altri, da Roma, fanno invece delle puntate nelle Provincie di origine: per questi ultimi non occorre aggiungere altro. Alcuni di essi sono stati individuati: sono stati «invitati» a rientrare nelle rispettive Provincie e viceversa».

«Si tratta — conclude il Segretario del Partito — di residuati marginari, di rottami del passato ancora galleggianti, ma fatalmente condannati ad andare alla deriva».

L'on. Starace ha inoltre comunicato con odierno «Foglio di disposizioni» ai Segretari Federali che il divieto del cumulo delle cariche non riguarda i dirigenti locali dell'O. N. B., i quali possono assumere anche incarichi dal P. N. F. laddove l'azione di essi possa considerarsi utile alla organizzazione.

Il Segretario del Partito ha inoltre invitato i Segretari federali ad affiancare la propaganda per la Coppa d'Oro del Duce, organizzata dal R. A. Club d'Italia e di dare al momento opportuno ogni possibile appoggio per il regolare svolgimento della manifestazione, impiegando i Giovani fascisti nei servizi di segnalazione e di sorveglianza.

Le visite di S. E. Di Crollalanza ai lavori in Provincia di Roma

ROMA, 17

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza nelle giornate di ieri e di oggi ha ultimato il giro di ricognizione delle più importanti opere in corso di esecuzione nella Provincia da parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Accompagnato dagli ingegneri capi del genio civile di Roma egli si è recato a Subiaco ed ha percorso gran parte del tronco stradale in costruzione che allaccerà Subiaco e Ienne alla Val di Pietra. Il Ministro ha pure visitato gli impianti di sollevamento per i serbatoi di distribuzione degli acquedotti di Roccaferrata, Albano e Nemi ed i lavori di sistemazione fatti a Rocca di Papa e a Nemi in conseguenza di frane causate dalle alluvioni del settembre scorso.

L'on. Di Crollalanza ha inoltre esaminato sul posto con i suoi tecnici i problemi relativi al ricovero delle navi imperiali di Nemi, impartendo ulteriori disposizioni per la prossima costruzione di un apposito fabbricato.

Infine egli si è recato agli uffici del Genio Civile di Roma e del compartimento di viabilità per il Lazio e l'Umbria, intrattenendosi con i dirigenti degli uffici sui più importanti problemi in corso.

Il Duce riceve il dott. Hanfstangl si elogia un film hitleriano

ROMA, 17.

Il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Ernst Hanfstangl, Capo dell'Ufficio Stampa estera del partito nazionale socialista, che gli ha recato il film «Hanswestmar», uno dei molti film storico - documentarii del nazional-socialismo, recentemente prodotto sotto la direzione dello stesso dottor Hanfstangl.

Il Capo del Governo ha visionato il film a Villa Torlonia e si è compiaciuto col dott. Hanfstangl per il valore artistico e tecnico dell'opera.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, conte Galeazzo Ciano, ha offerto una colazione in onore del dott. Ernest Hanfstangl, alla quale hanno partecipato alcune personalità del mondo giornalistico ed artistico.

Carbone polacco per le ferrovie italiane

ROMA, 17

L'« Agenzia Roma » riceve da Katowice che in questi giorni una delegazione italiana ha visitato le miniere carbonifere polacche di Katowice, che, secondo l'annunciata transazione di compensazione concernente la costruzione di due navi nei cantieri di Monfalcone per uso della Marina militare polacca, dovranno fornire una parte del carbone alle ferrovie italiane.

La fornitura di questo carbone è già cominciata al 1. del corrente febbraio e si svolge per via mare. Appositi uffici italiani sono stati a questo scopo costituiti a Katowice e a Gdynia.

La delegazione italiana ha riscontrato la bontà dell'organizzazione carbonifera polacca ed ha apprezzato la qualità del carbone polacco.

Il concorso per disegni sulle scatole di sigarette

ROMA, 17.

Il termine utile della presentazione dei bozzetti del concorso per disegni e motivi ornamentali da riprodurre sulle scatole di sigarette è stato prorogato fino al 30 aprile p. v.

Come è noto il concorso è libero a tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti professionisti ed artisti. Ai primi tre bozzetti prescelti da apposita commissione, l'Amministrazione dei Monopoli assegnerà, nel l'ordine, premi in danaro di lire duemila, mille e cinquecento.

Chiunque possa avervi interesse può rivolgersi per informazioni alla Direzione generale dei Monopoli di Stato in Roma, oppure alle manifatture tabacchi, agli uffici compartimentali ed ai depositi di generi di monopoli.

I Sindacati dell'agricoltura raccolgono una massa imponente

ROMA, 17

L'Ufficio statistico della Confederazione nazionale dell'Agricoltura segnala che il numero dei tesserati al 1933 è, nella cifra complessiva, di 1.926.931 e cioè 1 milione 367.895 uomini e 559.036 donne.

Le varie categorie danno il seguente numero di tesserati: impiegati di aziende agricole e forestali 6724, coltivatori diretti 127 mila 703; coloni e mezzadri 327.672 salariati e braccianti 1.281.792; maestranze agricole specializzate forestali e boschive 40.704, specializzati vari 96.847, pastori e maestranze zootecniche 43.489.

La nomina di un Commissario per l'Associazione "Nastro Tricolore,,

ROMA, 17

Con recente provvedimento il prof. dott. Ugo Bertoni, Segretario amministrativo della Federazione dei Fasci di Torino, è stato nominato commissario straordinario per l'Associazione nazionale «Nastro tricolore» fra i decorati al valore civile.

Un grande carico d'oro giunto a New York da Parigi

NEW YORK, 17.

Col piroscafo « Europa » è giunto, proveniente da Parigi, oro per il valore di cento milioni di dollari; altri quantitativi sono attesi dall'estero e si ritiene che il totale degli arrivi di oro nel mese di febbraio supererà i trecento milioni di dollari.

Un incidente ferroviario alla stazione di Catania

ROMA, 17

L'odierno treno accelerato, che parte da Messina alle 16.15 arrivando in stazione di Catania alle 19, investiva una locomotiva isolata, che, non rispettando i segnali di via impedita, andava a occupare il binario di ricevimento del treno. In conseguenza dell'urto è rimasto ferito il personale delle due locomotive; il macchinista della locomotiva che ha procurato l'urto, trovasi in condizioni piuttosto gravi. Una ventina di feriti leggeri e contusi si deplorano fra i passeggeri del treno. L'amministrazione ha già disposto una inchiesta per l'accertamento delle ulteriori responsabilità.

La riforma monetaria in vigore nella Cecoslovacchia

PRAGA, 17

I due rami del Parlamento hanno approvato la legge sulla riforma monetaria, che è subito entrata in vigore.

Gli alpinisti Durando e Matteoda Poche speranze di ritrovarli in vita

SANTIAGO DEL CILE, 17

Le notizie pubblicate dai giornali di Santiago circa l'arrivo a Puerto Mont dell'alpinista Gugliada e le dichiarazioni fatte dallo stesso relativamente alla tragica fine di Matteoda e Durando, travolti da una valanga sul Tronador, risultano infondate. Il Gugliada e il suo compagno Zanotti non si erano mossi dall'accampamento basso quando Durando e Matteoda partirono per l'ascensione del Tronador. Restano poche speranze che i valorosi alpinisti italiani siano ancora salvi, ma il Gugliela e gli aviatori argentini e cileni continuano le ricerche.

Sette morti a New York in un violento incendio

NEW YORK, 17

Un violento incendio ha distrutto un grande caseggiato di abitazione. Sette persone perite, tra cui tre bambini.

CRONACHE SPORTIVE

UDINESE - PADOVA B

(Campo Moretti - Ore 14.30)

(a. f.) - Oggi dunque avrà luogo l'atteso incontro dell'Udinese con i cadetti patavini. Per questa partita rientrano nei ranghi non uno ma tre elementi: Peresson, all'ala, Suber che a mezzo centro sostituirà Chizzo e Gori che si allineerà al posto di Dal Pont. E' questa la prima volta che l'allenatore dei bianco-neri mette in squadra l'ex bianco rosso nel ruolo che egli teneva anche con l'undici cividalese e ciò forse avvantaggiorà nel gioco Suber, come invece Abatemattee che sa trascinare il quintetto ed è sempre pronto a tagliare l'estreme difese avversario. Suber invece si limitava troppo ad un gioco di posizione.

Oggi Suber riprendendo il suo vecchio posto potrà riuscire a soddisfare l'esigente pubblico di appasionati udinesi, che seguono le fasi del Campionato nei riguardi della compagine locale con l'animo teso nella speranza che pure le rimanenti partite del ritorno non segnino alcuna battuta d'arresto per la squadra del cuore.

Forse si pretende troppo: il certo è però che la lotta per il primo posto si può considerare ormai finita con il primato udinese; dove ferve ancora viva la contesa è per il secondo posto per il quale si accaniscono gli atleti della Marca Trevigiana e i bianco azzurri isontini, quest'ultimi sono un po' più favoriti dal calendario, ma non crediamo che ciò diminuirà l'interesse per questa contesa che sembra si prolungherà per tutto il rimanente campionato. »

Intanto gli appassionati udinesi si preparino oggi ad incitare i loro beniamini che si allineeranno come segue:

Tonello; Ciroi e Belletto; Gori, Bonino e Pitassi; Peresson, Suber, Abatematteo, Cossio e Menini.

L'Udinese B a Monfalcone

La squadra riserve bianco-nera, a Monfalcone, per l'incontro di campionato di seconda divisione, giocherà nella formazione seguente:

Paretti, Pittassi II e Schiffo; Miani, Cirio e Cappellaro; Chiarandini, De Jesu, Liva, Faini e Valente.

Riserva: Zanussi.

Cormor - Edera S. U.

(Campo via Pordenone, ore 14.30)

Nella seconda giornata del girone di ritorno, due vecchie conoscenze: i rossi del Cormor, leaders del girone a punteggio pieno, e i giallo-rossi dell'Edera saranno in lotta.

In considerazione delle posizioni occupate dalle contendenti nella graduatoria, la partita si prevede combattutissima.

I giallo rossi Ederini daranno battaglia aperta per dimostrare di non venir meno alle vecchie tradizioni della loro società e per prendersi la rivincita della sconfitta subita nel girone d'andata.

Il pubblico accorrerà numeroso, ne siamo certi, nel bel rettangolo di via Pordenone per incuorare i beniamini nella cavalleresca competizione.

L'Edera giocherà nella seguente formazione:

Zilli, Marcuzzo, Faleschini, Cucchini, Modotto, Tomat Stradolini, Agamennone, Pozzi, Botto, Barteoghi (cap.).

Riserve: Degl'Innocenti, Reali.

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Monfalcone

Comunicato N. 9

Seduta del 15 febbraio 1934-XII. Presenti: Domini, Gondola, Oveglia e Venier.

Gara Audax B-Aiello: Sciogliendo la riserva fatta nel comunicato n. 7, visto i rapporti dell'arbitro, si omologa la gara nel suo risultato: Audax B-Aiello 0-2 respingendo il reclamo sporto dal l'Aiello e si incamera la relativa tassa.

Partite del 4 febbraio 1934-XII: Si omologano le seguenti partite:

Girone A:
Cantiere-Pieris 2-1
Turriaco-Pro Grado 1-0
Valent Ronchi-Aquileia 0-1

Girone B:
Aiello-Cervignano 1-4
Torre di Zuino-Precenicco (f.) 2-0
Sangiorgina-Audax B 1-1

Partita Torre di Zuino - Precenicco: Si da partita vinta per 2-0 al Torre di Zuino e si penalizza di un punto in classifica l'O. N. D. Precenicco per forfait. Si invita la società Sangiorgina a notificare, entro il giorno 20 corr., il nome del dirigente che era a disposizione dell'arbitro durante la gara Sangiorgina-Audax B.

Si fa vivo elogio al giuocatore Tiraboschi Olvrado della Sangiorgina per il suo intervento energico in favore dell'arbitro dopo la partita. La S. Sangiorgina è tenuta a provvedere per le prossime partite, ad un adeguato servizio d'ordine pubblico.

Punizioni: Giuocatori espulsi dal campo: Morin Nicolò, dello Audax tessera n. 15911 per quattro domeniche effettive di campionato, perchè veniva alle mani con un giuocatore avversario: Bergamasco Emilio tess. n. 15061 del Turriaco e Sonramuzza Antominaccie ad un segnalinee (ammonizione.

Giuocatori non espulsi dal campo: Polentarutti Emilio della Sangiorgina tessera n. 15733 per due domeniche effettive di campionato per osservazioni all'arbitro e per minaccie ad u nsegnalinee (arbitro).

Ammonizioni: Sulli Francesco, tes. n. 15066, Ferfoglia Aristide tess. n. 15952 ambedue del Turriaco e Mazzolini Ervino del Pro Grado.

Partite per domenica 18 corrente:

Girone A:
Cantiere-Turriaco ore 12.30 (campo Ciano) — Pieris Valent-Ronchi ore 14.30 — Aquileia-Audax A ore 14.30.

Partite di ritorno del Girone B: Fino a nuovo avviso resta sospeso l'inizio del girone di ritorno.

Il Presidente: G. DOMINI

Il campionato nazionale di calcio
Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Palermo: Palermo-Brescia
Firenze: Fiorentina-Livorno
Trieste: Triestina-Pro Vercelli
Roma: Roma-Casale
Napoli: Napoli-Bologna
Alessandria: Alessandria-Ambrosiana
Milano: Milan-Genova
Torino: Torino-Juventus
Padova: Padova-Lazio

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Cagliari: Cagliari-Derthona
Catanzaro: Catanzaro-Legnano
Messina: Messina-Sampierdarena
Novara: Novara-Pavia
Busto A.: Pro Patria-Seregno
Vigevano: Vigevanesi-Viareggio

GIRONE B

Cremona: Cremonese-Bari
Pistoia: Pistoiese-Foggia
Perugia: Perugia-Vicenza
Verona: Verona-Serenissima
Pola: Grion-Comense
Bergamo: Atalanta-Spal

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Trieste: Triestina-Bassano
Pordenone: Pordenone-Bolzano
Gorizia: Pro Gorizia-Ponziana
Thiene: Thiene-Treviso
Trento: Trento-Schio
Udine: Udinese-Padova
Fiume: Fiumana-Rovigo

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Sacilese
Trieste: Triestina-Cividalese
Gorizia: Pro Gorizia-Palmanova
Monfalcone: Monfalcone-Udinese

Il campionato dei liberi
Le partite odierne

GIRONE A

A Campoformido: Campoformido-Basiliano
A Martignacco: Martignacco-Passons
A Feletto: Pro Feletto-Nogaredo

GIRONE B

A Tarcento: Tarcentina-Giovinezza
A Udine: Littoria-Itala (campo Itala)
A Cussignacco: Cussignacco-Talmassons

GIRONE C

A Paderno: Olimpia-Allievi Udinese
A Udine: Edera-Cormor (campo Edera)
A Pozzuolo: Pozzuolo-Cividalese B

PRIMA CATEGORIA

A Caporiacco: Caporiacco-Martignacco B
A Udine: Giovinezza B-Remanzacco (campo Itala, ore 13)
A Udine: Allievi Udinese B-Campoformido B (ore 13 campo Moretti).

* * *

(l. n.). — I liberi riprendono oggi il loro regolare e pieno ritmo. La seconda giornata del girone di ritorno, mette in programma incontri importanti e decisivi agli effetti della classifica. Tutte le squadre saranno impegnate in severi e duri incontri e dovranno perciò difendere i denti stretti le loro posizioni.

Nel girone A. la partita perno e di maggior attrazione, sarà quella che opporrà l'lilla del Campoformido ai bianco-neri di Basiliano. Il Campoformido, nell'andata costrinse i basilianesi alla divisione dei punti, sfiorando anche la vittoria. Il pronostico va in stretto favore ai padroni di casa, ma essi dovranno ben guardarsi dalle sorprese che i bianco-neri spesso sanno dare.

Il Martignacco, capolista del girone, riceverà la visita del Passons, unica squadra che nell'andata sia riuscita a spuntarla contro i neroazzurri (2-0). I ragazzi di Michelloni vorranno certamente rifarsi dello smacco subito ed un loro successo non desterà sorprese.

Il Nogaredo, fanali o di coda, renderà la visita al Feletto. I rossi sapranno certamente far valere i diritti del fattore campo.

Il Giovinezza, leader del girone B, darà la replica ai gialli della Tarcentina. I neri tutt'ora imbattuti, dovrebbero mantenere la loro posizione anche in questo nuovo e più pericoloso assalto. A otto giorni di distanza dal loro incontro di ricupero, si incontreranno nuovamente, Littoria e Itala. Come sappiamo, l'Itala uscì vincente dalla contesa per due a uno. Ora bisogna vedere se i nero-azzurri sapranno rendere pan per focaccia ai combattivi canarini.

Il terzo incontro metta di fronte il Cussignacco al Talmassons. Il valore dei singoli giocatori o della stesse squadre, si equivale. Quindi assisteremo a una partita equilibrata e indecisa.

Nel girone C, la partita perno; Olimpia-Allievi Udinese a Paderno. Gli azzurri nell'andata sono riusciti a chiudere con un pareggio (2-2) a campo Moretti, quindi un loro successo in campo amico non sembra improbabile. La partita sarà certamente interessantissima, poichè i due undici si giocheranno la piazza d'onore che permetterà la entrata in finale.

Il Cormor, « leader » indisturbato e dominatore, non dovrebbe temere il nuovo confronto col giallorossi ederini. I rossi sono lanciatissimi e non sarà certamente l'Edera la squadra che metterà in pericolo la loro castità. La decadente e sfortunata compagine dei campioni del Pozzuolo, riceverà la visita delle zebrette cividalesi. Gli azzurri, perdenti nel primo confronto per 4 a 2, cercheranno di rifarsi e in tal modo risalire dalla posizione tutto altro che comoda.

* * *

La prima categoria disputerà la prima giornata di ritorno. L'attrazione maggiore consiste nell'incontro che opporrà i cadetti del Giovinezza alla volonterosa compagine del Remanzacco. I neri che stanno cercando di rinsaldare la loro posizione di leader mentre i rosso-bleu cercano con tutti i mezzi di riprendere la posizione perduta. Speriamo che anche in questo confronto i ragazzi di Gabai ci dimostrino il loro ottimo grado di forma.

Più facile sarà l'vaco il compito del Caporiacco che ospiterà le riserve del Martignacco. Nell'andata il Caporiacco riuscì vincitore nel campo dei nero-azzurri per ben 3 a 1. quindi un altro successo in vista.

I cadetti bianco-neri riceveranno la visita del Campoformido B. L'incontro sarà equilibrato e un pronostico non è facile. Tuttavia gli Allievi dopo il primo successo della scorsa domenica, non dovrebbero lasciarsi sfuggire questa nuova occasione per incasellare altri due punti.

F. C. I.
Commissariato 3.a Zona

Comunicato N. 3 del 15 febbraio 1934-XII. Presenti: Totalbleri, Musi, Mattarollo, Greco-Naccarato.

Affiliazioni. — Si sono regolarmente affiliate le seguenti Società: Gruppo ciclistico Cesare Fraccari di Montebello Vic. - V. C. Schio, Società Ciclistica G. Pancera di Lugagnano, Dopol. Ferroviario di Vicenza, Società Ciclistica di Castelguglielmo, Dopolavoro comunale di Longarone, Gruppo Ciclistico Serenissima di Venezia.

Approvazioni gare: Vengono approvate le seguenti gare: 25 febbraio: 2. Corsa Campestre organizzata dal C. C. Scorzè, km. 25 partenza ore 13.30, Commissario Muuarin.

Omologazione Gare: Vengono omologate le seguenti gare: Coppa d'inverno di Udine: 1. Boemo Carino, 2. Flumino, 3 Boemo Pietro. La Coppa viene assegnata al C. C. Udinese.

Corsa campestre di S. Vito al Tagliamento: 1. Contardo, 2. Fabbro, 3. Boemo C. — Gara cicl. di Caltrane: 1. Casa, 2 Campagnolo, 3. Cappellotto.

Provvedimenti disciplinari: I corridori Boemo Pietro de C. C. Udinese e Bornava Corrado del C. C. Stefanutti di S. Vito vengono multati di L. 10 ciascuno per aver indossato maglie con scritte reclamistiche. Viene ammonito il C. C. Sandanielese di S. Daniele del Friuli per infrazioni al Regolamento.

Si richiamano i signori Romanello Guglielmo del C. C. Udinese e Trevisan Silvio del C. C. Stefanutti ad astenersi dallo svolgere polemiche giornalistiche e dal turbare in altre modo la sana disciplina sportiva. Il corridore Boemo Carino del C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagl. viene da ogni attività sino al 30 marzo p. v per contegno scorretto nei riguardi di Dirigenti.

Le multe suddette dovranno essere versate entro il corr. mese.

Il Segretario A. *Musi*
Il Presidente *V. Tomelleri*

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 17

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile. Chiusura marzo 91, maggio 92.85; luglio 86.30; luglio 86.50; granoturco stabile, Chiusura marzo 53.10; maggio 56; luglio 56.65.

Il prezzo dell'argento in rialzo a New York

NEW YORK, 17

Voci non confermate circa una azione del Governo riguardo all'argento, hanno portato ieri il prezzo del metallo a 46 cents. che è il prezzo più alto di 4 anni a questa parte.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 110 a 140 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 180 — Mele da 80 a 380 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 100 a 200 — Aglio da ... a 60 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 140 a 180 — Patate da 32 a 40 — Radicchio da 100 a 270 — Sedani da 110 a 150 — Spinaci da 140 a 170 — Verze da 35 a 50.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.40 — Castagne da 0.70 a 1.10 — Fichi secchi da 1.50 a 1.90 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.10 a 2.50 — Mele da 1.10 a 2.80 — Noci comuni da 2.60 a 5.40 — Pere da 2.40 a 2.50 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.35 a 0.40 — Cipolla da 0.45 a 0.65 — Fagioli da 1 a 1.90 — Insalata da 1.60 a 2.30 — Patate da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 2.30 a 3.50 — Sedani da 1.50 a 1.90 — Spinaci da 1.80 a 2.20 — Verze da 0.45 a 0.65.

Pollerie
(V. Zanon)

Prezzi per chilogramma: Agnelli a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Conigli da 2 a 2.30; a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 7 a 10 — Oche da 3.40 a 360; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 5.50 a 6; a 8 — Tacchini da 4.20 a 4.30; da 7 a 9 — Uova da 0.30 a 0.33 l'uno.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 83 a 85 — Granoturco giallo da 50 a 54 idem bianco da 46 a 50 — Cinquantino da 44 a 46 — Segala da 53 a ...

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 18 a 20 — Paglia da 9 a 9.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6 — Carbone legna da 19 a 21.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rendita 3,50 olo	91.50	92.40
Consol. 5 olo	96.50	95.50
Obbl. Ven. 3,50	93.—	91.30
B. T. n. 1934	100.50	-
B. T. n. 1936	101.-	100.70
B. T. n. 1940	105.25	105.20
B. T. n 1941	105.25	105.10
B. d'Italia	—	1775
Comit	992.—	992.
Credito Italiano	648.—	648.-
Soc. Adr. Elet.	—.—	206.—
Edison	711.—	710.50
Fiat	—	34.-
Cascami seta	—	247.
Snia Viscosa	—	247.75
Terni	150.50	149.5
Cosulich	21.—	20.50
Assic. Generali	4145	—
Riun. A.	2085	—
Riun. B.	1950	—
Assicurat. Ital.	560.—	—
Francia	74.87	74.87
Londra	58.3	58.30
Svizzera	367.55	367.55
New York	11.45	11.45
Berlino	—	454.
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.
Spagna	—	153.85
Praga	—	—
Ungheria	—	—

Una notte a Sciangai

SCIANGAI, febbraio

Il piroscafo è entrato nello Yank-Tze-Kiang. Nessuno se n'è accorto. Questo fiume grande come un mare, è livido, giallastro, senza sponde visibili; solo una corrente vertiginosa s'incontra nell'estuario con quella proveniente dall'Oceano Pacifico. E' strano, l'acqua non defluisce al mare, ma sale al monte, talmente è forte il respiro di questo immenso Oceano. La marea soverchia la corrente del fiume e a Nanchino, a centinaia di miglia di distanza dalla foce, l'acqua non va più per la sua china, ma risale violenta, secondo l'ora e la luna. Ecco che lasciamo lo Yank - Tze - Kiang ed entriamo risoluti nel Wampoo. Che cos'è questo rigagnolo di fronte al gran fiume? Qual'è il suo immenso destino? Oggi sembra mettersi in concorrenza col Tamigi. Una immensa città è sorta sulle sue sponde e cresce a dismisura. Sono circa 4 milioni di uomini che trafficano in questo emporio dell'Estremo Oriente: Sciangai. Ecco le flotte internazionali che defilano dinanzi al nostro vapore: Americani, Inglesi, Francesi, Giapponesi. Sugli alberi sventolano le insegne degli ammiragli. Nessuna città del mondo ha il privilegio di avere in permanenza nelle proprie acque la rappresentanza internazionale delle flotte. Ecco una bandiera italiana; un'altra, una terza, una quarta: La Divisione Navale italiana spiega i suoi colori vivaci al cospetto del mondo: «Quarto», «Lepanto», «Caboto» e «Carlotto». E si disegnano a distanza i profili dei moderni grattacieli. Sciangai vorrà presto emulare le grandi metropoli americane nel «mare magnum» dell'Estremo Oriente. A bordo non si parla più che di Sciangai. Ciascuno la dipinge secondo le proprie conoscenze e la propria immaginazione. Sembra che, a fattor comune vi siano quattro elementi: affari, denaro, amore, alcool. Si potrebbe aggiungere anche fumo. Fumo nel più vasto senso della parola. Fumo da mille ciminiere di piroscafi come a Londra; fumo perchè tutti vogliono apparire qualcosa di più di quel che valgono; fumo perchè dai centri misteriosi della Cina, per rivoli sconosciuti, l'oppio si dirige a Sciangai per la felicità di cinesi sognanti ebbrezze orientali.

Il piroscafo si è ormeggiato alla riva. I motoscafi del «Quarto» accostano alla grande nave italiana, il «big express», come qui è chiamato, il solo che 23 giorni unisce l'Europa al Far East. Il Comandante superiore navale sale a bordo per salutare i nuovi contingenti della R. Marina che giungono dall'Italia. Superba è questa affermazione d'italianità in questi mari lontani. Non ci sentiamo soli ove sono i nostri marinai. Li ho visti sfilare nella città, musica in testa: fieri e marziali sembravano dominatori, ed infatti lo sono, a parità di diritti nel Settlement di Sciangai, ed essi tengono a questa affermazione, al cospetto delle altre Nazioni. Non è gioconda per essi la vita: è solamente fiera. Sembra che ogni marinaio sia compreso dell'alto significato della sua presenza, e sia orgoglioso della sua missione. Porta stampato sul volto questo orgoglio, come l'antico legionario esprimeva nella sua potente persona: «civis romanus sum».

Civis romanus

L'equinozio congiura contro di noi: è caduta la notte sopra Sciangai. Le sue luci si proiettano nel cielo come un'aurora boreale: se vi è al mondo una città smagliante di luce, questa è certamente Sciangai. Il cinese ha paura del buio. Le grandi arterie della metropoli sul Wampoo sembrano in preda a un immenso incendio, fiammeggianti di rosso di giallo di azzurro con cui i caratteri ideografici e misteriosi vengono proiettati nel buio della notte. Brulica per le strade una folla di uomini in gonnella e di donne in calzoni quasi abbacinati dalle luci della città. Miriadi di negozi invitano il pubblico cinese ad una specie di orgia di compra e vendita allietata dalle dissonanze dei loro motivi, che vorrebbero essere melodiosi. Un corteo gaio e rumoroso interrompe la fiumana. Di che si tratta? Domando alla guida cinese: è una festa? Mi risponde: è un funerale. Finalmente ho imparato come si muore in Cina. Vedo un altro corteo del tutto analogo. Domando alla guida: un altro funerale? Mi risponde: un matrimonio. Ed ecco che ho imparato anche questo. Muoiono e si sposano con lo stesso corteo.

Non mancano le insegne occidentali. Ovunque si legge infatti, in caratteri luminosi: «Cabarets». Ma quanti sono questi «cabarets» di Sciangai? Dicono che si contino a centinaia.

Le sale da ballo

La vita gioconda comincia a mezzanotte. Il cinese non ama andare a letto e spegnere la luce, perchè, ormai si sa, ha paura degli spiriti. L'importazione dei «cabarets» dai grandi centri dell'Occidente ha incontrato il suo gusto. Sciangai non è monotona. Così il «cabaret» è vario e multiforme. Tutte le razze vi sono rappresentate. A Broadway vi sono i giapponesi, dove le «gelshe» attendono di essere invitate ad una danza a pagamento. Con un dollaro si acquista il diritto a sei danze con sei «gelshe» diverse, tutte sfolgoranti nei loro costumi nazionali. I cinesi, che sono fra tutti i più intraprendenti, hanno aperto i propri «cabarets», ove le loro fanciulle, non prive di grazia, pretendono di ammaliare anche il visitatore europeo. Dalla Manciuria e dalla Siberia a diecine di migliaia ragazze russe muovono alla conquista di Sciangai. Molti danari faticosamente guadagnati nelle ore diurne negli accaniti «busines», passano nelle ore notturne da un sesso all'altro, generalmente attraverso le fanciulle a biglietto, le «ticket girls» o «taxi girls». Il balletto potrà servire per intrecciare più vasti rapporti. Sciangai si presta a tutte le possibilità attraverso gli affari come attraverso un ballo o un «cocktail»: affari, denaro, amore, alcool.

Passa una ronda: guarda come è impettita! La gente si scansa per lasciarle il passo. Devono essere inglesi. Altro che inglesi! Si legge sui berretti: «Quarto». E' dunque l'Italia. Voglio scambiare una parola qualunque. Ho bisogno di sentire la musica del mio Paese. Chiedo:

— Il «Quarto» è a Sciangai?

— No, è vicino a Genova! — mi risponde scherzosamente un marinaio.

— Si può visitare?

— Certo.

Mi passa per la testa il programma di una visita a bordo; un pezzo d'Italia in Estremo Oriente ha un significato diverso che da noi. Ve ne parlerò nella mia prossima lettera, a meno che una sentinella non mi sbarri il cammino.

L. V.

Per la V Fiera del Levante

La partecipazione dell'artigianato

BARI, 17

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia nel pubblicare un artistico calendario di divulgazione e di propaganda artigiana ha fissato, fra le altre, le grandi manifestazioni nazionali cui gli artigiani di tutte le categorie sono chiamati a partecipare.

Una delle partecipazioni prestabilite e che precede il concorso alla Festa dell'Uva — l'ultima dell'annata — è quella della Fiera del Levante, secondo una tradizione ormai consacrata dal successo.

Gli artigiani d'Italia vorranno certamente accorrere al grande mercato internazionale di Bari, per riaffermare ancora una volta il glorioso rifiorire delle loro arti, sotto l'impulso vivificatore del Fascismo.

Anniversari di maschere e fantasmi

I cinquant'anni di Pinocchio

Carlo Lorenzini, detto Collodi, dal paese ove, ragazzo, commise le maggiori mariuolerie che ragazzo possa commettere, fu un bell'originale davvero, come il suo figliuolo, noto universalmente sotto il nome di Pinocchio.

E, se non ci credete, leggete la storia di questo scrittore, il quale confessa egli stesso di avere, nel suo eroe di legno, presentato se stesso fanciullo.

Soldato e giornalista e scrittore, certo questo brav'uomo dallo aspetto pacifico e dalla barbetta a punta da buon impiegato del Catasto, fu una delle figure più caratteristiche di quella vecchia Firenze, che, da capitale del granducato, si trasformò per breve tempo in capitale del Regno d'Italia.

Nella vita fu disordinato, arguto, ghiotto, spensierato e buono. In fondo, buono davvero, che, se tale non fosse stato, non avrebbe potuto parlare ai bimbi, con tanta forza di persuasione.

Aneddoti sulla sua arguzia se ne raccontano molti e specie sull'odio che portava ai parlamentari ed ai politicanti di mestiere.

— Che è la politica? — gli chiedevano.

E lui pronto:

— La filossera del buon umore.

— Che sono i principii politici?

— Non lavorare e mangiar bene.

In un suo bozzetto, la fantesca di un aspirante non eletto, si lagna:

— Se tu vedessi come bevono quei benedetti elettori! Hanno sempre sete. Quest'anno in cantina non c'è rimasto nemmeno il vino per la famiglia.

Logicamente, da questa arguzia doveva nascere, quando Collodi ci si mise sul serio, qualche cosa di buono. Ne nacque, infatti, un capolavoro.

Ma, è vero, nel Pinocchio non c'è solo arguzia, c'è bontà, c'è poesia, c'è chiarità. Senza di queste virtù universali, compreso da tutti i popoli della terra, Pinocchio non sarebbe divenuto universale come è diventato.

Universale: tanto che, nel dicembre scorso, al Giappone, mettendosi in lavorazione un film a cartoni animati — il primo film giapponese del genere — fu scelto per suo eroe Pinocchio. Come se non fossero bastate le tante, troppe, torme che, per mezzo secolo, dimostrarono la sua popolarità, come accade in questi anni ad un altro eroe caro ai piccoli ed ai grandi: Topolino.

Pinocchio fu, dunque, burattino, bambolotto, puntaspilli, bomboniera, astuccio porta penne, pupazzo porta fortuna, nettapenne, calamaio, testa di pipa, ferma carte ecc., fino a diventare film.

I «pellicolari» giapponesi, probabilmente, mettendo in lavorazione il loro Pinocchio, non sapevano una particolarità che, del resto, era sfuggita anche alla maggior parte degli italiani. Che, cioè, l'anno 1933, aveva segnato il cinquantenario della pubblicazione del capolavoro in volume.

Nato a puntate sul «Capitan Fracassa», dopo un paio di capitoli fu messo a dormire. Collodi era pigro come il suo burattino, ed a questa pigrizia va dovuta la interruzione della stesura che fu poi ripresa grazie alle sollecitazioni ricevute da ogni parte e portata a termine sempre sulle colonne dello stesso giornale.

Qualcuno sostiene che non furono tanto le sollecitazioni quelle che spinsero Collodi a terminare il lavoro, ma la perdita al gioco di una cifra per quei tempi, e specialmente per lui, ingentissima: cinquecento lire.

Il fatto è che Collodi si decise a finir l'opera che, qualche anno dopo, e precisamente nel 1883, vide la luce in volume a cura dell'editore Paggi di Firenze.

In cinquant'anni se ne sono vendute milioni di copie!

Ecco qual fu la fortuna di Pinocchio, il quale, nella ricorrenza del cinquantenario, ha dimostrato di averne ancora molta, perchè, se in Giappone ne fecero l'eroe di un film, in Italia è diventato l'eroe di un'altra manifestazione non meno importante: dell'incisione, cioè, di una serie di diciotto dischi per fonografo.

Ed ecco come.

Alberto Airoldi, animo d'artista, da un pezzo aveva notato come in Pinocchio abbondassero gli elementi lirici e sinfoniali, pur restando sempre alla portata dei bimbi. E pensò allora di ambientare il libro con musica, di colorirlo con rumori, di commentarlo con canzonette e morali, di dargli maggior dinamismo e plasticità più evidente.

Stabilito il piano generale del lavoro, si pose all'opera; tolti dal Collodi gli episodi principali e più significativi, incaricò Guido Cantini di scrivere i versi delle canzonette e delle morali, ed il maestro Mario Mariotti di vestire il tutto con una certa sua musica originale e spiritosa.

Poi cominciò l'incisione, raccogliendo attorno un gruppo di una ventina di artisti lirici e drammatici, con una orchestra di oltre trenta professori, diretta dal maestro Luigi Malatesta.

Giulietta De Riso prestò la sua dolcissima voce all'immortale burattino, Franco Becci assunse la parte di Collodi. Egli narra i fatti quali li scrive l'autore (commentati dall'orchestra, come si usa nei monologhi), tacendo tratto tratto per dar luogo ai cori. I rumori varii e le voci degli animali sono stati imitati con tanta cura da raggiungere talvolta la perfezione.

In ultimo, Airoldi, che fu egli stesso regista della sua creazione, ha ancora chiamato a collaborarvi Attilio, il più popolare illustratore di Pinocchio, perchè egli disegnasse a colori, per ogni disco, un apposito scenario e le figurine dei personaggi nelle varie fasi del racconto. Figurine che, stampate in cartone, sono da ritagliare e da disporre, disco per disco, secondo l'azione. Un vero teatro domestico, insomma.

Questa è dunque la prima realizzazione di un libro recitato, cantato, sonorizzato e rumorizzato. Mai simile impresa era stata tentata, e costituisce perciò un altro invidiabile primato della genialità italiana.

Naturalmente, i difetti non mancano; ma sono, direi così, difetti simpatici. Provengono in gran parte dalla abbondanza di fantasia, dal desiderio di far sempre meglio, e consistono in massima nella troppa ricchezza della musica.

Tutto l'insieme, però, è divertentissimo e spesso commovente. Si può dire che Airoldi ha raggiunto lo scopo che si era prefisso, quello cioè di commemorare degnamente il cinquantenario del più famoso burattino del mondo.

Papà Collodi ne deve essere soddisfatto.

LUIGI A. GARRONE

PER VOI, SIGNORA

Anticipazioni e rivelazioni

sulla moda di primavera

Le grandi case di moda vivono febbrilmente queste ore che precedono l'apparizione ufficiale dei nuovi modelli primaverili.

Si lavora nei laboratori intensamente ed alacremente, animati da una fiducia che diventerà certezza. Tessitori, disegnatori, tagliatori hanno fuso insieme le loro volontà e le loro energie: i direttori indaffarati, e introvabili, segretarie irreperibili e manichini che passano pazientemente e instancabilmente da una prova di un abito ad un altro.

Le signore rispettano questo operoso silenzio restando in trepida attesa; però qualche leggero mormorio, quel «si dice» bisbigliato, questa o quella piccola indiscrezione ci permettono di parlare alle lettrici delle tendenze della nuova moda, tendenze alle quali, naturalmente, ogni casa si atterrà più o meno, a seconda del proprio gusto e del proprio stile.

* * *

Linea aderente negli abiti i quali saranno accollatissimi ancora, e le rare eccezioni di scollature a V sul dorso confermeranno la regola.

La lunghezza degli abiti da giorno rimarrà tale e quale; i mantelli invece saranno della lunghezza della «princesse» oppure «tre quarti».

I mantelli che appaiono i gran preferiti della nuova stagione, imiteranno poi talmente gli abiti, e gli abiti i mantelli, che sarà difficile distinguerli e parlarne separatamente. Drappeggiati, senza apparenti fermature, abbottonati, oppure aderenti alla vita e allacciati sul davanti con disinvoltura, formeranno un drappeggio che determina una nuova graziosissima tendenza.

Il mantello è poi aperto molto spesso con una fenditura, diritta come una stola ecclesiastica, che lascia vedere la seta lucida della «princesse», la quale può anche essere fatta di un crespo di seta stampato a fiori o di una tinta in netto contrasto con quella del mantello.

L'uniformità dei colori lascia quest'anno un gran posto ai contrasti di due tinte, specialmente negli «insieme» a «tre quarti». Ad esempio, un abito color mirtillo combinato con un mantello tre quarti «beige»; e lo stesso mantello potrà indossarsi su di una «princesse» marrone e verde e così via...

Sono combinazioni di colori evidentemente in contrasto; ma è nella intelligente scelta di quel contrasto che si troverà l'accordo con le regole del più raffinato buon gusto.

E un altro esempio è dato da una combinazione di maniche rosso vermiglio, attaccate ad un mantello nero, il quale ultimo potrà con un altro gioco di colori avere tracciata sul davanti una linea verticale di verde.

Il nero si porterà sempre molto e sarà anch'esso la base di molte di queste ardite combinazioni.

Ma anche tutti gli altri colori si useranno e sopratutto il grigio ed il «beige», più facilmente variabili, in quanto si possono agevolmente fondere con altre tinte, così da formare il grigio-verde, il grigio-blu, come pure il grigio-rosa ed il grigio-bruno.

E dopo la combinazione dei colori quella dei tessuti, fra le quali è preferita quella dall'accostamento di «taffetas» di seta e lana che sarà molto in voga questa primavera.

* * *

Non si useranno di meno i «tailleurs», i quali, per la loro linea semplice, pratica e giovanile, incontrano sempre il gran favore delle signore.

Le giacchette di questi «tailleurs» saranno molto spesso più lunghe di quelle già usate e verranno accompagnate dalle camicette più graziose che si siano mai viste, in crespo ed in «taffetas» di seta, dai colori vivaci e dai festosi disegni scozzesi o rigati.

Alcuni «tailleurs» poi avranno linee così ricercate e saranno di tessuti di seta così ricchi da formare «toillettes» molto eleganti le quali sostituiranno gli «insieme» da pomeriggio.

* * *

Pei tanti cambiamenti della moda noi dovremo necessariamente parlare anche delle cappe e delle maniche.

Vedremo infatti delle cappe bellissime, che danno alle spalle una linea liscia ed avviluppante, la quale apparirà tanto più carina in quanto farà risaltare il contrasto con quella appuntita e voluminosa della moda che possiamo ormai considerare passata.

Queste cappe avranno tutte le lunghezze; alcune si fermeranno al gomito; altre invece si prolungheranno fino al ginocchio; per la stessa ragione le maniche si allargheranno al disotto del gomito o proprio vicino al polso.

Maniche ampie come quelle della toga degli avvocati, sobrie come quelle dei monaci; molte che ci richiamano all'epoca medioevale ed altre aderenti da ottenere la linea del braccio tale e quale come se fosse nuda.

Anche i colletti, i plastroni, i risvolti ed i «gilets» — altra novità della stagione — avranno la stessa caratteristica delle maniche: «monastici» o «giuridici» a seconda del capriccio, della casa o della cliente.

* * *

E' indiscutibile però che per interpretare degnamente questa moda così ricca e complessa, non si potranno che adoperare materie scelte e dei tessuti, sopratutto di seta, i cui colori ed i disegni ed i lucidi sono di uno splendore inconfondibile.

* * *

Avremo anche i «tailleurs» da sera.

Essi sembrano la imitazione di quelli da giorno le stesse maniche lunghe e accollati o aderenti come quelli.

Ma li tradisce la lunghezza della gonna che arrivano alle caviglie e più ancora il tessuto ricchissimo col quale vengono confezionati, che va dai meravigliosi crespi di seta ai «taffetas», dagli splendenti laminati alle sete lucide.

Anche gli abiti stampati si porteranno molto per il pranzo; arriveranno fino alla caviglia e avranno maniche lunghe e aderenti, semplicissime; ma se la graziosa signora che li indossa si volterà ad un tratto, ella mostrerà racchiuse in un V, il cui vertice arriva alla vita, due spalle meravigliose.

* * *

Il cappello è diventato indispensabile per queste «toilettes» e spesso viene sostituito dalle acconciature; ma tanto queste come quelle formano, portati indietro, una aureola magnifica alla bellezza del volto, perchè da «Enrico VIII» e la sua moglie non c'è donna che non sogni, esclusa la miseria fine, una acconciatura maestosa come quella di Anna Bolena.

LA DAMINA

Il più antico documento romano

al Museo d'arte viennese

VIENNA, 17

Nel 1640 fu trovata in Calabria una lapide romana bronzea, stupendamente conservata, che il principe Cigalla offerse in dono, nel 1727 all'imperatore Carlo VI, padre di Maria Teresa.

Su questa lapide è inciso un editto dell'anno 186 a. C. emanato dal Senato romano, che dichiarava l'abrogazione dei baccanali.

Con questo cimelio, il museo di Vienna entrò in possesso del più antico documento romano ben conservato, il quale è anche uno dei più importanti documenti per la storia della lingua latina.

DA VIGNALE, A VILLAFRANCA E ALL'APOTEOSI

Il gran Re, nella storia e nella vita

«La mia cara Teresa ha messo alla luce un robusto maschiotto» (gros garçon), scriveva, nel marzo 1820, il principe Carlo Alberto di Savoia Carignano a Ferdinando III granduca di Toscana, suo suocero. E la giovane madre (diciannove anni) di lì a un mese circa annunziava al granduca che «Vittorio cresce ad occhiate e tutti sono meravigliati della sua grossezza eccezionale».

In questi rapidi affettuosi tocchi descrittivi dei genitori, c'è già un po' colui che sarà il Gran Re, quale lo vedranno i suoi contemporanei, quale a noi posteri appare attraverso i documenti. E quel fanciullo, che a due anni rischierà di perire nell'incendio del suo lettino, crescerà vivace e irrequieto come già prometteva da quel suo aspetto esteriore, e, quando lo metteranno agli studi insieme al secondogenito Ferdinando, duca di Genova, le inclinazioni, che non sono quelle di un contemplativo, non tarderanno a manifestarsi.

L'Italo Amleto

Così Vittorio Emanuele era arrivato alle soglie di quel formidabile anno 1848 che ad un tratto gli fece lasciare i boschi e le montagne delle sue imprese venatorie pei campi di battaglia. E di lì a un anno egli cingeva la corona che il padre, esiliandosi, gli lasciava, dopo una sconfitta che parve segnare la disfatta di un regno e il crollo delle speranze di una nazione.

Queste cose di sì alto interesse, insieme a tante altre che sfuggono di necessità ai limiti di una recensione, leggiamo nell'ampia opera di Guido Vicenzoni: «Vittorio Emanuele II - Sua vita e suoi tempi» - Milano, Casa Edit. moderna, pp. 649, con 800 illustrazioni in rotocalco, L. 28, leg. in tela e oro).

Non riassumeremo qui certamente le vicende della vita di Vittorio Emanuele II, anche perchè è, per tutti gli italiani, un debito sacro conoscerla, e non soltanto alla superficie. Meglio sarà, seguendo l'opera del Vicenzoni, vedere, almeno in uno scorcio, le ragioni ideali e reali che concorsero a formare quell'augusta personalità.

Vittorio Emanuele, cresciuto nell'ombra del dramma che aveva travagliato la vita di Carlo Alberto, assorbe, in forza dell'educazione e dell'esempio molti elementi della personalità del padre, ma, più felicemente di lui, riesce a superare un contrasto che in Carlo Alberto si placò soltanto che con la morte: il contrasto tra l'antico e il nuovo; la lotta tra la tradizione secolare e le forze affaccìantisi ai nuovi tempi; il dissidio tra l'imperio delle massime ricevute e la potenza delle idee originarie, «autoctone», diremmo, della personalità sua propria. Religiosissimo era Carlo Alberto, e il famoso «cilicio al cristian petto» non è soltanto la felice interpretazione di un grande poeta, ma una realtà storica: fortemente religioso è anche il figlio, che si troverà a dover lottare coi suoi sentimenti personali al momento di firmare le leggi per la soppressione dei privilegi e delle immunità del clero, e che manterrà una lunga, assidua corrispondenza privata col Papa, cercando invano una soluzione che conciliasse i diritti della Nazione con le tradizioni della Curia. Ma, nello stesso tempo, è certo che, a costo di tutto, egli andrà a Roma. Due anni prima della breccia di Porta Pia, egli, in un colloquio con l'Artom, concludeva: — Non dubitate: fra breve saremo a Roma!

"Il Re è un mistero,,

Carlo Alberto consegna a Vittorio Emanuele l'idea dell'indipendenza italiana dopo un lungo dramma intimo ed esterno che ora scoppiato nel 1821, con la costituzione data e dovuta ritirare, e che parve conchiudersi sui campi insanguinati di Novara. E in mezzo a quei ventotto anni egli soffre l'esilio a Firenze, l'esecrazione dei patrioti che gli rinfacciano il tradimento, il sospetto della reazione che lo considera come un pericolo per l'Europa della Restaurazione. Ed egli impugnerà le armi della Santa Alleanza al Trocadero e, salito al trono, continuerà la sua «espiazione» attuando un rigido programma di governo, imperniato sull'assolutismo e sulla fulminea repressione del più piccolo moto, anzi, delle stesse intenzioni, attraverso una censura severissima. Carlo Alberto ha dunque posto una pietra sepolcrale sul suo passato?

«Il Re è un mistero» — dice il D'Azeglio, nel 1845 — «... rimarrà forse un mistero anche per la storia». Ma è questo stesso Re che dirà proprio al D'Azeglio: «Faccia sapere (ai patrioti italiani) che, presentandosi l'occasione la mia vita, la vita dei miei figli, i miei tesori, il mio esercito, tutto sarà speso per la causa italiana». E il Magnanimo terrà fede alla grande promessa per sè e per lo avvenire.

Ora, dal punto di vista di un così doloroso dramma interiore, la personalità di Vittorio Emanuele sorge in divergenza da quella paterna. Rimase sconosciuto a lui quello che fu quasi un travaglioso misticismo nel padre e costituì, più di una volta, indugio o deviazione non vantaggiosi alla necessità dell'agire. Anche il Gran Re soffrì, e seppe soffrire, per la sua famiglia, per la Nazione (un esempio solo: dopo Mentana: «Ah quei Chassepot, mi hanno colpito mortalmente nel cuore di Re. Mi pare che le palle mi strappino le carni!...»). Ma una volta fissati i pochi punti necessari a individuare con chiarezza e semplicità un piano di azione, non ci sono ritardi, non hanno luogo ripensamenti, per lui. Avanti, a qualunque costo, avanti. Quel Re che passa tra i campi delle epiche battaglie tra il fumo e i lampeggiamenti e il rombo della mischia, e all'Italia e all'Europa stupite appare, già vivo, avvolto nel manto della leggenda, come il duce dei Mille, che per tanti aspetti gli è compagno — quel Re è altrettanto deciso, impetuoso e intollerante di ostacoli e di ambagi nel retroscena della tessitura dell'azione, di cui appare al pubblico solo la parte decisiva. Esempio memorabile, il Cinquantanove. Tutto è pronto, per la guerra all'Austria. Si è ottenuta l'alleanza di Napoleone III: «I denari ci sono, i soldati sono pronti» — scrive il Re a un suo intimo, — «io non posso più vivere in questa sonnolenza di morte....». Ma ecco che l'Imperatore pare si ritragga: l'ufficioso «Moniteur» fa sapere che «l'intervento francese avverrà soltanto in difesa del Piemonte dopo un atto aggressivo dell'Austria».

Doloroso stupore di Vittorio Emanuele, che all'esitante Imperatore scrive con regale dignità: «Di fronte a tale evento... sappia Vostra Maestà Imperiale che a me non rimarrebbe altra via che seguire l'esempio del mio magnanimo padre» (cioè, l'abdicazione e l'esilio). Ma, scrivendo a Cavour, il suo sdegno non più contenuto scoppia con tutta la forza di quella natura franca e risoluta, e in quel caratteristico stile francesizzante del Re (il francese rimase lingua ufficiale della Corte sino al '60): «Parmi che siamo a mal partito: quel cane di Imperatore si burla di nostra figura.... Temo che siamo in agonia....».

Terribili giornate, poi verrà il sereno, cioè la guerra. E Cavour, consegnata ai plenipotenziari austriaci la nota che respingeva lo «ultimatum», rivolgendosi agli astanti esclamerà: — «Signori, abbiamo fatto della storia». — Era vero. Dopo diciannove secoli, si riprendeva l'impresa romana della unificazione d'Italia.

Il convegno di Vignale

Il Cinquantanove rappresenta la risoluzione della crisi che si era aperta a Novara. Al convegno di Vignale, Radetzki aveva imposto tra le altre condizioni di armistizio, la espulsione degli emigrati, l'abrogazione della costituzione, l'abolizione del tricolore. Vittorio Emanuele — era Re da un giorno — accettò l'occupazione austriaca in Piemonte, ma tenne fermo su quei punti che si possono chiamare della «questione nazionale italiana». Alla Camerara Subalpina fu gridato al tradimento. Ma non si badò che il giovane Re sacrificava lo stesso orgoglio della dinastia per mantenere i capisaldi della causa italiana. E così fu in virtù di quella fermezza, che non aveva esitato dinanzi al più aspro sacrificio, che la mente e il cuore degli italiani poterono avere il loro simbolo nel tricolore che sventolava a Torino, mentre la costituzione permetteva che il Piemonte si trasformasse in una ardente fucina dell'idea nazionale. Il convegno di Vignale è una pietra angolare del Risorgimento è l'anello di congiunzione tra il Piemonte e l'Italia. Bene ha fatto il Vicenzoni ad accentuare, in due punti della sua opera, l'immensa importanza e il significato di quel fatto.

Dall'idea federale all'unità. In quell'infelice conclusione di Villafranca, Napoleone III aveva riesumato il progetto della «confederazione italiana» presieduta dal Pontefice: un'idea che, come si era finita insieme a molte altre illusioni sui campi di Novara. Vittorio Emanuele non appena seppe che se n'era parlato anche durante le trattative per la pace, a Zurigo, scrisse con quel suo stile espressivo al Cavour: «Apra l'occhio all'articolo 18. Se ci volessero far firmare la Confederazione con l'Austria (potenza austriaca nella Venezia), come pare all'articolo, bisogna rifiutare; e non si fa luogo».

E così si andrà avanti nell'opera di unificazione della Patria. Dice il Re al fido Massari, dopo il '66: «A Venezia ci siamo: ora dobbiamo andare a Roma. Ci andremo. Nessuno deve dubitarne». E a Porta Pia si scioglie il voto di cinque secoli di storia e di passione. Il pensiero di Dante, del Petrarca, e del Macchiavelli, l'apostolato di Gioberti e di Mazzini, il disegno di Cavour, l'aspirazione di Garibaldi, si unificano e si effettuano nella ultima gesta del Re Condottiero.

Ed è giusto e degno che a questo suo primo Re l'Italia unita decreti la gloria romana del Pantheon. Una grande vita, il 9 gennaio 1878, si chiudeva: una leggenda epica e si apriva nella storia d'Italia. Il risorgimento e la unificazione della nostra Patria coincisero con fenomeni analoghi di altre nazioni. Molte patrie risorsero in quel tempo; ma nessuna ebbe una figura di Re come quella di Vittorio Emanuele II, che, ancora vivente, già trasvolasse, nella immaginazione dei contemporanei, dai campi di battaglia al cielo degli eroi e dei numi della Patria.

CARLO A. MOLINARI

PALCOSCENICO

Teatro di prosa

✱ Tatiana Pavlova ha definitivamente lasciato la propria compagnia che resta ferma a Livorno in attesa di trovare una nuova prima attrice. A questa crisi si è giunti non ostante l'opera conciliativa dei Sindacati che hanno tentato tutti i mezzi per risolvere amichevolmente il dissidio Pavlova-Picasso. Per quanto riguarda la nuova prima attrice si sono ora allacciate trattative con Andreina Pagnani e Irma Gramatica le quali, se saranno risolte alcune questioni di repertorio, pare che potranno condurre ad un rapido e felice accordo. Le due attrici reciterebbero insieme.

✱ La Compagnia che aveva formato Alfredo Sainati ha proceduto in questi giorni al suo scioglimento: Maria Fabbri che ne era la prima attrice è entrata a far parte della Compagnia Moissi-Capodaglio.

✱ Gianfranco Giachetti, finiti i suoi impegni con la Compagnia Micheluzzi, ricostituirà la propria che comprenderà, tra gli altri, Emilio e Wanda Baldanello, Albertina Bianchini, Giselda Gasparini e Cesare Polacco. La Compagnia si è riunita ieri a Vicenza, per proseguire poi per Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Genova, Carrara, Massa, Siena, Arezzo, Perugia, Foligno, Aquila, Sulmona, Rieti, Terni, Viterbo, Cagliari, Sassari, Napoli e Sicilia.

✱ Con la fine della stagione di Carnevale Gualtiero Tumiati lascerà la Compagnia di Maria Melato la quale continuerà regolarmente il suo giro.

"Le filastrocche cantate col tempo,, di Lina Galli

Lina Galli ha voluto offrire ai bambini un saggio di pura poesia ed ha raccolto in breve volume queste sue «Filastrocche cantate col tempo» (1).

Il materiale metafisico che la poetessa ha raccolto per creare i suoi versi desta sincera ammirazione: ci troviamo dinanzi ad un'artista che, attraverso la concretizzazione di queste poesie dimostra di essere giunta alla contemplazione nuda, cioè spirituale delle cose: tutto, in questi versi, è purezza, e, oso dire, perfetta assimilazione tra la sensibilità emotiva dell'artista e l'elemento a cui ella è intenta a dar vita o a porre semplicemente in rilievo.

Ella ha voluto spiegare musicalmente ai bambini «l'anima» di quelle cose che destano il loro stupore e c'è riuscita con quella francescana semplicità che deve essere poi espressione del suo sentimento stesso.

Ecco alcune voci larghe che danno il senso dello spazio:

Biondo il grano ondeggia lento
sotto il vento,
nel gran campo è come un re...

Sopra, immenso, il cielo azzurro
tra un gran brivido e un sussurro.

Ed ecco un lento trapasso trasfigurativo dedicato alle nubi:

Ed allor le nubi stanche
che venute d'oltremare
sulle spalle allo scirocco
riposavan ancora un poco
diventaron tutte bianche
tutte bianche di dolore
cominciaron tutte amare
tristemente a lacrimare.

Ben dice di questa poetessa Silvio Benco: «Vi sono versi così ben riusciti da poterli chiamare deliziosi». Ciò si potè scrivere ben di rado di un libro di questo genere.

E Giuseppe Lipparini consiglia: «Continui a scrivere con serietà: forse ella ha buone possibilità di poesia anche al di fuori del genere infantile».

Certo Lina Galli potrà darci ancora saggi di diversa poesia intensa così nobilmente come la sente lei; il libretto di versi che ci ha offerto è un documento che racchiude in sè tutte le buone e sopratutto sane qualità che sono proprie agli amanti della lirica pura.

IOLANDA BELTRAMINI

(1) G. B. Paravia e C., Torino 1932.

162

CRONACA PROVINCIALE

Sull'utilità del Consorzio produttori latte della Bassa friulana

La situazione delle principali latterie della Bassa friulana e dei grossi produttori di latte era, prima della creazione del Consorzio, assai critica.

Per causa delle concorrenze che si facevano fra di loro per la vendita del latte, per i mancati pagamenti, che spesso venivano fatti dalle diretti acquirenti, la maggior parte delle Latterie si trovava in uno stato quasi fallimentare.

Inoltre i proprietari erano costretti a cedere il latte senza regolari contratti, a prezzi che non avevano alcun riferimento con quelli praticati sulla piazza di Trieste e i pagamenti non venivano fatti regolarmente, tanto da essere questi agricoltori scoperti per forti somme, senza nessuna garanzia.

La Bassa friulana era diventata un po' la Mecca di tutti i commercianti i quali, sapendo che non esistevano latterie attrezzate alla lavorazione del latte, potevano fare tutto quello che volevano e spesso, dopo alcuni mesi di accaparramento di questo prodotto, si verificava il caso della richiesta di forti riduzioni sui pagamenti da parte del commerciante, a cui spesso faceva comodo di dire che si trovava nella impossibilità di far fronte ai suoi impegni.

Situazione questa assai preoccupante, data la considerevole massa degli agricoltori, che portava il latte alle latterie.

Uno dei primi atti del Commissario della Federazione Agricoltori fu quello di affrontare questo grave problema, col creare un Consorzio che raccogliesse attorno a sè tutte le latterie e gli agricoltori proprietari di latte, onde metterli così in condizione di poter collocare il loro prodotto sulla piazza di Trieste, attraverso contratti regolari e con garanzia di pagamento.

Non poche furono le difficoltà, le opposizioni, le diffidenze da superare e solo dopo diverse riunioni tenute dalla Federazione degli Agricoltori, in unione coll'Ente Nazionale della Cooperazione, si potè costituire questo nuovo Ente, a cui aderirono le Latterie di Monastero di Aquileia, di Joannis-Visco, di Fiumicello, di Scodovacca, di Terzo di Aquileia, di Jalmicco e di Rivarotta di Teor e i proprietari produttori di latte, in quantità non inferiore di un ettolitro al giorno, cav. Luigi Bignami, per le due aziende di Torre Zuino e di Precenicco, co. Manuel de Asarta e ing. Toniatti.

Erano circa 85 ettolitri di latte giornalieri, che il Consorzio doveva subito collocare, e furono fatti i primi contratti colle più importanti Ditte, fornitrici di latte sulla piazza di Trieste.

Risolto così questo primo problema, ossia quello della vendita del latte e della puntualità e la sicurezza dei pagamenti, il Consorzio si è poi occupato della sistemazione delle Latterie sue Consorziate e dei centri di raccolta che, in numero non indifferente, erano nel passato sorti, spesso in concorrenza alle Latterie stesso.

Lavoro pieno di difficoltà, perchè cozzava contro la mentalità di alcuni, i quali assolutamente non volevano capire che un Consorzio non può guardare l'interesse del singolo, ma quello di tutti i suoi Soci.

La sistemazione di alcune latterie è in parte avvenuta, perchè il Consorzio ha concorso alla realizzazione dei vecchi crediti, alla regolarizzazione delle passività, e ha dato a queste istituzioni degli agricoltori, tutta l'assistenza che si rendeva necessaria.

Per i centri di raccolta che sorgevano nella zona di influenza delle Latterie, le difficoltà furono più gravi, perchè si trattava di togliere questi centri ai privati, che li gestivano da anni e consegnarli alle latterie, portando così a queste il beneficio di una maggiore produzione di latte e di conseguenza una più facile sistemazione della loro situazione finanziaria.

Urti ve ne sono stati, ma il Consorzio non poteva fermarsi nel suo cammino di organizzazione, per raccogliere le lagnanze del solito cittadino che protesta, ma doveva procedere nella sua opera di organizzazione, che, in questi ultimi tempi, ha creato il gruppo delle latterie aderenti, le quali in numero di 17, mettono in condizioni il Consorzio di poter in ogni momento far fronte a qualsiasi richiesta di latte, che gli venga fatta, sia da parte dai commercianti di Trieste, come da altri Consorzi.

I benefici di questa nuova attività si sono sentiti negli ultimi mesi dell'anno scorso, quando alle richieste straordinarie di latte della piazza di Trieste, il Consorzio ha potuto collocarne una media giornaliera di circa 60 ettolitri, in più di quello prodotto dai suoi Soci, a prezzi assai vantaggiosi.

Ecco l'attività del Consorzio dal 1. Agosto al 31 Dicembre 1933:

Agosto, ettolitri venduti	2362,36
Settembre »	2662,02
Ottobre »	2881,57
Novembre »	3036,82
Dicembre »	3154,85
Totale ettolitri venduti	14110,62

Agosto somme pag.	L. 125.580,86
Settembre »	» 132.703,02
Ottobre »	» 147.113,67
Novembre »	» 153.347,82
Dicembre »	» 160.897,45
Totale somme pag.	L. 719.641,62

Da questo specchio si ha la visione precisa di quanto ha fatto, in un periodo di tempo assai breve, questo Ente creato dalla Federazione Agricoltori, per i produttori di latte della Bassa friulana, i quali, in questo momento di crisi, hanno la sicurezza del collocamento del loro prodotto, che ha raggiunto nel mese di dicembre la media giornaliera di circa 105 ettolitri.

Pochi giorni fa sono stati rinnovati tutti i contratti a condizioni vantaggio, sia per i mezzi, sia per i quantitativi.

I commercianti che si riforniscono nel Friuli, dal 1 febbraio c. a. dovranno per tutto il loro fabbisogno rivolgersi al Consorzio, il quale, dopo aver collocato tutto il latte dei suoi consorziati, potrà far fronte alla maggiore richiesta, attraverso il gruppo delle Latterie Turnarie aderenti, disciplinando così le vendite ed uniformando i prezzi.

Oggi si può affermare che il Consorzio è il maggior importatore di latte nella città di Trieste.

Raggiunto questo primo scopo di inquadrare le Latterie e i centri di raccolta e di assicurare il collocamento del latte, il Consorzio dovrà attendere a realizzare il seguente programma:

a) *assicurare la produzione al consumo, limitando il più possibile l'eccessiva intermediazione.*

Per ottenere ciò si sta studiando il diretto collocamento del latte nella città di Trieste, senza dover passare attraverso i commercianti e arrivare così a gestire un giorno, assieme agli altri Enti fornitori di latte la Centrale. Non si può ammettere che in Trieste sorga una Centrale del latte gestita da commercianti, perchè è nel programma delle autorità politiche e sindacali, che tali istituzioni siano create e gestite direttamente dagli agricoltori.

Come pure non è ammissibile che tale Centrale venga creata da Consorzi rifornitori della piazza di Trieste, trascurando ed escludendo il nostro, dato che è il più importante per la organizzazione e per i quantitativi di latte, che oggi vende.

Si dovrà allora arrivare ad una Unione dei Consorzi interessati, che assumerà direttamente tale gestione.

b) *disciplinare la raccolta e la vendita del latte.*

Il Consorzio dovrà sempre più perfezionare questa attività, specialmente nei riguardi delle latterie aggregate, che si devono render conto della necessità del Consorzio, il quale deve sempre essere libero di disporre dei quantitativi richiesti.

c) *incrementare e migliorare la produzione.*

E' assolutamente necessario che il produttore di latte di fronte ad un pericolo di un ribasso dei prezzi che oggi si praticano a Trieste, cerchi di aumentare la sua produzione.

A ciò si arriva con allevamenti razionali del bestiame, in modo da ottenere da esso una elevata produzione di latte. Nel nostro caso, dato che il bestiame è adibito anche al lavoro, questa è passiva quando non raggiunge 15 o 18 quintali di prodotto all'anno, ma quando la produzione è di 20 quintali circa, allora diventa attiva, e se è di 35 attivissima.

Ma come si può arrivare a questo alto rendimento?

Occorre che il Consorzio faccia sì che i suoi soci si attengano alle seguenti norme:

1. - impiego di vacche ad alto rendimento;
2. - maggior produzione quantitativa e qualitativa di foraggi adatti alla alimentazione delle vacche da latte;
3. - razionamento delle vacche da latte e relativo giudizioso impiego dei mangimi concentrati;
4. - controllo del latte;
5. - controllo metodico della funzione produttiva delle vacche e buon governo della mammella;
6. - miglioramento delle condizioni igieniche dei bovini da ottenersi per quanto è possibile con un maggiore impiego del pascolo, possibilmente dell'alpeggio.

d) *tutelare la produzione del latte negli effetti della sua migliore utilizzazione.*

Il Consorzio deve occuparsi di una eventuale super produzione di latte, che determini il crollo dei prezzi.

E allora in questo caso un'azione moderatrice sarà efficace quando, attraverso un proprio stabilimento di produzione il Consorzio provvederà a trasformare il latte. Le sue direttive in questo campo potranno giovare molto alla unificazione di un tipo di formaggio, che trovi facile collocamento sui mercati italiani.

e) *appoggiare tutte quelle iniziative tendenti a migliorare la produzione e sostenere i prezzi.*

A questo scopo sarà opportuno che il Consorzio, esca l'importanza che ha assunto coi i nuovi contratti, esca dall'attuale zona di sua influenza e promuova sulla piazza di Udine, la costituzione di una centrale del latte, o di una qualsiasi economica e sicura forma di approvvigionamento, onde dare al consumatore un prodotto alimentare sano e genuino.

L'agricoltore potrà nella Centrale avere la possibilità di collocare maggior quantità del suo prodotto, mentre il pubblico deve avere nella centrale un'Ente assistenziale e non un organismo commerciale.

Questo vasto programma noi siamo certi che, per opera dei dirigenti del Consorzio, persone di sicura fede fascista, oneste ed attive, giungerà sicuramente alla completa realizzazione ed assicurerà ai propri soci il massimo possibile beneficio economico, tanto più, che saprà mantenere saldo il principio che la prosperità e l'avvenire della produzione lattiera, sono legate alle condizioni igieniche.

Per giungere a tanto è necessario mantenere però sempre vivo lo spirito di associazione, di collaborazione e di concordia.

Geom. ALFREDO FUSCHINI

ARTEGNA

Per Alfredo Giorgini

Contrariamente a quanto comunicato la commemorazione dell'XI anniversario della morte di Alfredo Giorgini, Martire della Rivoluzione, avverrà questa mattina alle ore 10 coll'intervento del Segretario Federale, dei Comandanti la 63.a e 55.a Legione e di numerosi ufficiali della Milizia.

S'invitano nuovamente le associazioni, i fascisti, i combattenti e le organizzazioni giovanili a presenziare alla cerimonia.

CAVASSO NUOVO

Lezioni di cultura fascista

Nelle classi 3.a, 4.a e 5.a delle locali Scuole elementari sono state iniziate le lezioni di cultura fascista.

Il manualetto di Alessandro Melchiori, pubblicato dalla Tipografica G. Luzzatti di Roma, contiene quanto è indispensabile ai nostri fanciulli, per integrare, completare le loro cognizioni sulla storia Patria, sullo Stato fascista, sulle organizzazioni giovanili e su alcune date da ricordare. Il libretto, scritto in forma semplice e piana, ricco di bellissime illustrazioni, è un ottimo compagno ai nostri balilla che trarranno grandi benefici.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gli esami per adulti

Si ricorda che il giorno 20 andante avranno luogo presso queste scuole elementari gli esami per adulti per il conseguimento del certificato tanto della classe III.a come della V.a elementare.

Gli interessati dovranno presentare alla Direzione didattica delle scuole stesse i documenti di rito, non oltre il 19 febbraio.

Tesseramento nei Giovani fascisti

I Giovani fascisti di questo Centurie che ancora non hanno ritirato la tessera sono invitati a presentarsi nella locale Sede del Fascio «Arnaldo Mussolini».

La sede è aperta nella mattinata.

In Pretura

Pretore: dott. C. Pantalone — P. M.: Pellegrini - Cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio.

Assolto. — Valentino Colussi da Casarsa, è imputato della contravvenzione per aver posto in vendita nel suo esercizio vino rosso con gradazione alcoolica inferiore ai dieci gradi; della contravvenzione per aver posto in vendita nel suo esercizio vini senza alcuna indicazione della gradazione alcoolica di esso nè nei recipienti, nè nel locale, fatto accertato in Casarsa il 17 giugno 1933. Viene assolto del primo reato perchè il fatto non costituisce reato. Pure è assolto dall'altro per insufficienza di prove.

Difesa avv. G. Batta Marin.

Per un investimento. — Domenico Antonio Romanin di Olivo, di anni 24 da Cinto Caomaggiore è imputato: di lesione colposa lieve per avere in conseguenza ed a causa di imperizia ed imprudenza nella guida dell'auto vettura investito con la stessa Romolo Nonis cagionandogli lesioni personali guarite in dieci giorni; della contravvenzione per aver abbandonato senza soccorso l'investito medesimo allontanandosi dal posto dell'investimento senza prender conto di lui; fatto avvenuto in San Vito il giorno 18 giugno 1933. L'imputato nega lo addebito. Dice di non avere investito alcuno mentre dichiara che la mattina del fatto era passato per San Vito. E' assolto dal primo reato mentre per il secondo è condannato ad un mese di arresto e per ugual tempo al ritiro della patente a condurre autoveicoli.

Difesa avv. Marino Tomasini.

Per pesca abusiva. — Sante Segalotti e Pietro Segalotti da Bagnarola di Sesto al Reghena sono imputati: di contravvenzione per aver pescato in agro di Bagnarola senza la prescritta licenza; della contravvenzione per avere esercitato la pesca facendo uso di attrezzi e di mezzi non compresi negli attrezzi dei quali è permesso l'uso; fatto accertato il 26 agosto 1933. Gl'imputati negano gli addebiti e si riportano ai motivi di cui all'opposizione. Non è vero che abbiamo pescato senza licenza. Ambidue sono condannati per il primo reato a lire 100 d. ammenda mentre sono assolti dall'altro perchè il fatto non costituisce reato.

— Antonio Perosa fu Giuseppe, di anni 54 da Saletto di Morsano è imputato di contravvenzione per aver collocato attraverso un canale interno un apparecchio fisso a fitta griglia denominata pescaia che impediva libero passaggio del pesce; fatto accertato in Saletto, il 26 agosto 1933. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Ognibene Segalotti fu Antonio, di anni 41 da Cordovado, è imputato di contravvenzione per aver esercitato in agro di Cordovado senza essere munito della prescritta licenza; di contravvenzione per avere esercitato la pesca facendo uso di attrezzi e di mezzi non compresi negli attrezzi dei quali è permesso l'uso; fatto accertato il 26 agosto 1933. E' assolto per non aver commesso il fatto.

— Antonio Brunetta fu Felice, di anni 65 da Sesto al Reghena ha la medesima imputazione; è condannato per il primo reato a lire 100 di ammenda e assolto dall'altro perchè il fatto non costituisce reato.

— Antonio Bon fu Angelo di anni 50 da Sesto al Reghena, con la medesima imputazione, è assolto per non aver commesso il fatto.

— Antonio Facchin di Pietro, di anni 60, da Savorgnano di S. Vito, idem. E' condannato a lire 100 di ammenda pel primo reato e assolto dal secondo perchè il fatto non costituisce reato.

— Nitro Coassin fu Ernesto, di anni 26 da Sbrolavacca di Chions è imputato di contravvenzione per aver esercitato la pesca servendosi di attrezzi e di mezzi non consentiti. E' assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa avv. G. B. Marin.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati ieri su questa piazza:

Cereali: Granoturco bianco da lire 45 a 48 al q.le; idem giallo da 46 a 50 — Frumento da 80 a 85 — Segala da 55 a 60 — Fagioli da 70 a 80 — Patate da 35 a 40.

Verdura: Radicchio da L. 120 a 130 al q.le — Insalata da 110 a 120 — Verzuttini da 50 a 60 — Verze da 40 a 50 — Capucci da 40 a 60 — Broccoli da 40 a 60 — Cipolla da 40 a 60 — Cipollino da 120 a 140 — Cavolfiori da 80 a 100.

Frutta: Pere da L. 160 a 200 al quintale — Castagne a 110 — Noci di Sorrento da 410 a 440 — Nocciole da 280 a 300 — Arachidi da 180 a 190 — Lupini da 60 a 65 — Mandorlato comune a 420 — Carrubbe da 55 a 60 — Mandorle da 350 a 370 — Fichi secchi da 90 a 140 — Prugne secche da 300 a 440 — Datteri da 400 a 380 — Limoni al cento da 6 a 8; — Mandarini da 90 a 140 al q.le. — Aranci da 60 a 100.

Pollame: Galline L. 370 a 400 — Pollastri da 400 a 420 — Tacchini da 340 a 370 — Anitre da 260 a 280 — Oche ingrassate da 470 a 480 — Ranane da 480 a 500 — Conigli da 130 a 150.

Prata di Pordenone

Una grande pesca di beneficenza

L'altro giorno in una sala del Municipio, gentilmente concessa, si sono riuniti i Comitati dell'Opera Nazionale Balilla e Dopolavoro.

Scopo della riunione era quello di studiare le relative situazioni delle due opere fasciste locali.

I predetti Comitati, rilevato che dato il sempre maggior sviluppo che ogni anno assumono le due organizzazioni e che di conseguenza per poter mantenerle sempre in efficienza si sono dovuti fare notevoli sacrifici, in ispecie per quanto riguarda la fornitura di divise alle organizzazioni balillistiche di tutto il Comune, nonchè all'acquisto dell'apparecchio cinematografico e fitto della sala; hanno deliberato di indire una grande pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà a totale favore delle predette due organizzazioni.

La pesca sarà tenuta nelle domeniche 1 e otto aprile a. c.

Il Comitato esecutivo si metterà subito all'opera per la buona riuscita della pesca e diramerà alle maggiori personalità ed a tutta la popolazione una lettera circolare per le offerte dei doni.

Il Comitato invita fin da ora la popolazione tutta a voler cooperare a quest'opera benefica, offrendo un modesto obolo, sia in denaro come in natura.

A giorni pubblicheremo altri particolari.

Cinema Dopolavoro

Oggi sarà proiettato un bellissimo film cantato e parlato in italiano.

AZZANO DECIMO

Il "pane del Duce,,

Altri venti quintali di farina per disoccupati poveri sono pervenuti a Questo Comitato pro Assistenza Invernale. La notizia è stata appresa col più vivo compiacimento da parte degli indigenti, che hanno elevato il loro riconoscente pensiero al Duce. La distribuzione del pane durerà quindi ancora per qualche tempo.

La refezione scolastica

Quella che fino ad ieri sembrava un sogno, con la settimana ventura, in virtù del vivo interessamento del Comitato pro Assistenza invernale, sarà, alfine realtà. Per la prima volta nel nostro Capoluogo sarà distribuita la refezione scolastica a parecchie decine di balilla e di piccole italiane indigenti, che saranno ospitati nella sala del Dopolavoro.

Al servizio di vigilanza si alterneranno i maestri, tutte le mattine, dalle 8.30 alle 9, ora dell'inizio delle lezioni nelle scuole primarie.

Nel compilare gli elenchi dei giovinetti veramente bisognosi si è proceduto con criteri oculatamente obiettivi, avendo questo Comitato il proposito di beneficiare gli organizzati di condizioni economiche veramente disagiate.

Piccolo incendio

In contrada Capo di Sotto, giovedì sera, s'è incendiato il casolare di proprietà di Adele Nascimben di Antonio, per cause tuttora ignorate. I danni ascendono a duemila lire, completamente coperto da assicurazione.

Al cinema del Dopolavoro

Stasera, domenica, al Cine del Dopolavoro, saranno ripresi gli spettacoli cinematografici col film «Capitan Fracassa» da tempo annunciato. Viva è l'attesa nel pubblico.

FIUME VENETO

Ladri di legna

Da parecchio tempo venivano denunciati al maresciallo dei carabinieri, comandante la Stazione di Fiume Veneto: sig. Oreste Fiore, furti di legna consumati nel territorio di Fiume Veneto, e con tanta frequenza da indurre il Comandante la Stazione ad iniziare diligenti ed accurate indagini per scoprire i mariuoli. Dopo parecchi giorni di ricerche e di appostamenti, il buon fiuto del maresciallo Fiore è riuscito a individuare i colpevoli, nelle persone dei fratelli Antonio, Giovanni e Giuseppe Rosset, da Cimpello di Fiume Veneto, i quali, dopo stringente ed abile interrogatorio, hanno finito col confessare le loro malefatte. Sono stati denunciati a piede libero. Intanto, i militi della Benemerita, sono riusciti a recuperare 15 quintali di legna.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Iniziative fasciste

L'altra sera alla Casa del Fascio ha avuto inizio il corso di taglio indetto dal Fascio Femminile, ed al quale si sono già iscritte buon numero di signore e signorine pordenonesi. Insegnante provetta del corso è la sig.na Elda Amort.

Le lezioni vengono tenute nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22. Chi volesse iscriversi si affretti a farlo senza indugio per non intralciare il funzionamento del corso.

Nel Centro di Cultura fascista

Il Presidente dell'Istituto fascista di cultura di Udine comm. dottor Roiatti, ha nominato il seniore dott. Onorio Brunetta a presidente del Centro Fascista di cultura di Pordenone, che riprenderà quindi ben presto a funzionare.

Vive congratulazioni all'egregio camerata.

L'assemblea degli artigiani

Domani 19 corrente alle ore 21 nella sala della Casa del Fascio si svolgerà la seconda assemblea generale degli artigiani del Comune.

Tutti gli aderenti all'Artigianato sono invitati ad intervenire alla riunione dato che verranno trattati importanti problemi di categoria.

Avviso ai Fanti in congedo

Si avvertono tutti i Fanti in congedo che il termine fissato per il tesseramento anno 1934 si chiude alla fine del corrente mese. Si invita pertanto, chi non l'avesse ancora fatto, a provvedere subito per il versamento della quota fissata.

Il Segretario dell'Associazione si troverà in sede (Caffè Licinio) domenica 18 corrente dalle ore 10 alle ore 12.

Conferenza su Pascoli

Giovedì o venerdì della prossima settimana l'esimio prof. Pietro Lizier di Venezia terrà una conferenza su «Giovanni Pascoli» alla Scuola cattolica di Cultura.

Corso di motoaratura

Il 12. Corso teorico pratico di motoaratura indetto dalla nostra Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha inizio mercoledì 21 corr alle ore 9. Il ritrovo e le lezioni sono fissate alle Officine Licinio in via Ferriere (presso la Stazione ferroviaria).

Il Corso durerà una ventina di giorni fra parte teorica e scuola pratica di guida.

Alla fine del Corso verranno impartite lezioni di sistemazione del terreno e di aratura cogli apparecchi Del Pelo Pardi.

L'assemblea dei marinai

Oggi alle ore 10 presso la Sede (sale superiori del Teatro Licinio) sarà tenuta l'assemblea generale degli iscritti alla Sezione pordenonese dell'Unione Marinara Italiana con un interessantissimo ed importante ordine del giorno.

Gli iscritti alla Sezione sono tenuti a non mancare.

La sagra di S. Valentino

Oggi alla chiesetta dedicata a questo Santo popolare, avrà luogo la messa solenne alle ore 10.30 e nel pomeriggio avranno luogo i vesperi.

Nelle immediate adiacenze del tempietto avrà luogo la tradizionale sagra di San Valentino con contorno di giochi popolari, di strombettamenti e di rivenditori di frutta e dolci. I bimbi specialmente non mancheranno di certo di farsi accompagnare in mezzo a tutte quelle insidie al borsellino paterno.

L'ufficio dell'U.N.U.C.I.

Si avvertono tutti gli Ufficiali iscritti all'U. N. U. C. I. che presso il locale Comando di Nucleo (via Mazzini, n. 2) si troverà da ora innanzi a loro disposizione tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 apposito incaricato per il disbrigo di qualsiasi pratica.

Lo stesso incaricato curerà anche l'incasso dei contributi annuali che pertanto non dovranno più essere versati a Udine.

La prima di Tina Paternò

Domani a sera avremo dunque la prima delle due recite straordinarie della Primaria Compagnia di prosa di Tina Paternò che, com'è noto, ha a primo attore Umberto Casilini. Tessere ancora le lodi della celebre e bella attrice ci sembra superfluo, tanto più che i pordenonesi la conoscono avendo avuto campo di applaudirla anche recentemente. Il lavoro che sarà rappresentato è «Non ti conosco più», brillante commedia di Aldo De Benedetti.

Siamo certi che la cittadinanza pordenonese accorrerà in massa a rendere gentile omaggio a questa brava e bella artista italiana ed ai suoi degni compagni d'arte ed a passare alcune ore di vero godimento intellettuale.

Notaio che ci lascia

Il notaio dott. Vito Ferro è stato testè nominato notaio di Aviano dove egli si recherà in questi giorni, ad aprire il suo studio.

Pure spiacenti che egli ci lasci, inviamo congratulazioni ed auguri all'egregio professionista.

Pordenone - Bolzano

Oggi avremo dunque al campo sportivo del Littorio, l'atteso incontro di calcio tra la prima squadra nero - verde e la squadra di Bolzano. L'attesa è vivissima negli ambienti sportivi cittadini e si è naturalmente impazienti di vedere la squadra pordenonese al lavoro dopo la bella affermazione di Trento e gli ultimi allenamenti.

Non ultimo elemento di curiosità è dato dal fatto che i nostri ragazzi si presenteranno in una formazione nuova che è la seguente:

Gioia; Toffolon e Cadelli; Tarregini, Fagini, Stella Marino, Stella Guglielmo, Zaramella, Bresin, Gismano e Ros.

Come si vede nè Rossi, nè Pagotto giocheranno oggi: quest'ultimo è ancora indisposto.

Dagli allenamenti della settimana e dall'insieme dei nomi, le nostre previsioni sono per una netta vittoria pordenonese: se i nostri potessero portare domani i punti di classifica ad una decina e mezza, potremmo essere certi di non correre più brutti rischi. Tutti i tifosi accorreranno certamente ad incitare i propri beniamini.

Stato Civile

Nati: maschi 2; femmine 4; totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: nessuna.

Matrimoni celebrati: Fassuello Mario con Covre Maria — Casagrande Giovanni con Legroni Alessandra — Mion Lodovico con Battistella Giuditta — Bresin Tomaso con Gioventi Angela — Luca Virginio con De Bernardo Rosa — Sist Giovanni con Benvenuti Augusta — Guspardo Giordano con Del Ben Vittoria — Baccino Giuseppe con Zanin Rina.

Morti: Bianchet Guido Guglielmo fu Paolo di anni 42, fabbro — Gaiotti Maria fu Giacomo, di anni 72, casalinga — Pascuttini Pietro fu Luigi di anni 50, commerciante — Da Pieve Giuseppina di Emilia di anni 13, casalinga — Pitton Ettore di Pietro, di anni 25, cotoniere.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci praticati sul nostro mercato ieri sabato 17 corr.:

Granoturco vecchio al quintale da L. 47 a 48 — Fagioli, vecchi da 75 a 90 — Sorgorosso da 30 a 35 — frumento da 82 a 83 — Patate da 40 a 45 — Vino mediocre all'ettolitro da 70 a 110 — Fieno da 17 a 19 — Stramaglie da 7 a 9 — Legna da ardere da 6 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo da 160 a 210 — Vacche da 100 a 170

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutta la settimana entrante fa servizio di turno la farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

AVIANO

Ai fascisti

Gli iscritti al P. N. F. della Sezione di Aviano, e gli iscritti al Fascio Giovanile, al Combattimento, sono invitati a versare lo importo della tessera e dei contributi dovuti per l'anno XII.

Le operazioni di versamento avranno inizio col giorno oggi 18 febbraio, nella sede del Fascio, col seguente orario: Giorni feriali, dalle ore 19.30 alle ore 21 — Giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Le operazioni stesse avranno termine col 15 marzo p. v.

Si ricorda l'obbligo che ogni fascista ha del prelevamento della tessera. Contro coloro che non sentiranno questo obbligo, o comunque si renderanno morosi nel versamento dei contributi, saranno presi provvedimenti di ordine disciplinare; saranno invece espulsi dal Partito quei fascisti che, avendo ancora da versare lo importo della tessera e dei contributi dell'anno XI, non vi provvederanno entro il termine suindicato.

Adunata dei Giovani fascisti

Tutti gli iscritti a questo Fascio Giovanile dovranno trovarsi oggi 18 corr. alle ore 8.30 nel cortile delle scuole in perfetta divisa e muniti di bicicletta.

BUDOIA

Pro E. O. A.

In memoria dei congiunti comm. Giuseppe Lachin e cav. Antonio Patrizio, la signora Lucia Lachin ved. Patrizio e figli, hanno fatto pervenire al locale Segretario del Fascio, la somma di L. 250 a favore del locale Comitato Opere assistenziali.

* * *

Il concittadino Augusto Fort fu Gio. Batta, attualmente residente negli Stati Uniti d'America, con lettera ricolma di espressioni di patriottismo e di completa dedizione al Duce, che ha saputo rialzare il prestigio degli italiani all'estero, ha fatto pervenire pure al locale Segretario del Fascio, la somma di L. 100.

Ai suddetti vada la riconoscenza del Comitato.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commemorazione di Alfredo Giorgini

Oggi 18 febbraio, ricorrendo l'XI anniversario della morte del fascista ALFREDO GIORGINI, milite della 63ª Legione, nel cimitero di Artegna verrà deposto un omaggio floreale del Segretario del P. N. F. alla memoria del suo sacrificio.

A Udine, presso la Casa del Littorio, alle ore 11, il camerata Giorgini verrà commemorato con un breve rito fascista.

I Fiduciari ed i Comandanti dei F.G.C. dei Gruppi Rionali, gli iscritti al P.N.F., gli iscritti ai G.U.F. e al Fascio Giovanile, devono partecipare alla cerimonia.

Il Segretario Federale
P. FUMEI

Alle Opere assistenziali

COMITATO PROVINCIALE

La Banca Cooperativa Udinese ha versato all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 2.000.

Il Segretario Federale ringrazia.

O. N. B.

Corso di arte marinaresca

Venerdì 16 corrente, alla Casa del Balilla si è iniziato il corso di arte marinaresca.

I componenti la I.a Centuria della 713.a Legione Marinara «Friuli» seguirono con attenzione e profitto la lezione svolta dal sig. Amadio Armando.

Detta istruzione si svolgerà per i componenti la I.a Coorte nelle ore e nei giorni sottonotati, ad iniziare da lunedì 19 c. m.:

Lunedì ore 18 - 19 I.a Centuria
Mercoledì ore 18 - 19 II.a Centuria — Venerdì ore 18 - 19 III.a Centuria.

I marinaretti interessati devono attenersi scrupolosamente a detto orario per evitare di intervenire all'istruzione con Centuria che non sia quella alla quale appartengono.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Casini rinviata

La conferenza del prof. Gherardo Casini sul tema: «L'avvenire della Corporazione» che doveva aver luogo domani lunedì 19 corrente è rinviata a giorno da destinarsi.

La festa del Corpo di Amministrazione Militare

Stamane nel 7.o annuale della festa del Corpo di Amministrazione Militare, alle ore 10 nel salone del Circolo Ufficiali di Presidio sarà commemorata la ricorrenza. Interverranno gli ufficiali del Corpo d'Amministrazione e rappresentanze di tutti i corpi del Presidio.

Ai fanti del Comune di Udine

Per la canonizzazione di Don Bosco il tesseramento dei Fanti del Comune di Udine, il Consiglio della locale Sezione invita gli interessati a trasmettere all'indirizzo del Presidente Provinciale, in Piazzale XXVI Luglio, una cartolina vaglia dell'importo stabilito per gli Ufficiali in L. 10, pei sottufficiali in L. 8 e per soldati e graduati di truppa in L. 6.

Per i tesserati dello scorso anno non occorrono altre indicazioni, per coloro invece che intendono inscriversi alla Sezione, nel lato riservato per le comunicazioni sulla cartolina, dovrà essere precisato, il grado, l'ultimo reggimento nel quale si è prestato servizio ed indicare le onorificenze ed eventuali mutilazioni riportate durante la guerra.

Si raccomanda il sollecito invio di dette cartoline vaglia in quanto entro il marzo prossimo dovrà essere compilato l'inquadramento dei fanti friulani che come già promesso dal Presidente Nazionale saranno i primi a recarsi regionalmente a Roma nella prossima primavera.

Corsi temporanei d'istruzione alla Scuola Agraria di Pozzuolo

Allo scopo di diffondere tra gli agricoltori nozioni razionali di viticoltura, frutticoltura, gelsicoltura e bachicoltura, saranno tenuti dalla Scuola agraria di Pozzuolo nel corrente anno i seguenti Corsi temporanei:

I. «Corso di potatura» delle viti e dei fruttiferi ed istruzioni teorico-pratiche di frutticoltura: dal 22 al 28 febbraio;

II. «Corso di innesto» delle viti ed istruzioni teorico - pratiche di viticoltura: dal 1. al 7 marzo;

III. «Corso di Bachicoltura e gelsicoltura»: dall'ultima decade di aprile alla metà di giugno.

Chi desidera prendere parte a taluno dei Corsi suddetti dovrà presentare al direttore della Scuola domanda in carta semplice non più tardi delle seguenti date:

a) Corso di potatura: 20 febbraio;

b) Corso d'innesto: 28 febbraio;

c) Corso di bachicoltura e gelsicoltura: 15 aprile

Chi aspira a frequentare il corso di bachicoltura - gelsicoltura dovrà inviare inoltre i certificati in carta libera, di nascita, di buona condotta e di proscioglimento dalla istruzione obbligatoria.

Saranno conferiti sussidi in denaro a quegli agricoltori di condizione disagiata, che frequenteranno i singoli Corsi con assiduità e profitto per tutta la durata dei medesimi, e prenderanno parte alle esercitazioni ed ai lavori ad essi inerenti.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla direzione della Scuola.

Per il pellegrinaggio a Roma

Per la canonizzazione di Don Bosco e la chiusura dell'Anno Santo si preparano a Roma cose straordinarie. Già al Comitato Centrale viene segnalata un'affluenza enorme e fu per questo che il Direttorio del Comitato di Udine, recatosi appositamente sul luogo, non potè che con molta fatica trovare 300 posti con alloggio e vitto in camere private a prezzi relativamente favorevoli, ma pur tuttavia superiori a quelli preventivati. Quindi gl'importi pubblicati sul manifesto spedito a tutte le Parrocchie e Vicarie, dovettero essere leggermente modificati, come segue:

III classe: viaggio L. 100; viaggio ed alloggio (tre notti) L. 145; viaggio, alloggio e vitto (quattro giorni) L. 210. Da Tolmezzo rispettivamente L. 107; 152; 217.

II. classe: viaggio L. 150; viaggio ed alloggio (tre notti) L. 220; viaggio, alloggio e vitto (pranzo e cena 4 giorni) L. 300. Da Tolmezzo rispettivamente L. 160; 230; 310.

Ogni pellegrino avrà indicato il suo alloggio preciso ed all'arrivo a Roma, vi sarà indirizzato ed eventualmente anche accompagnato.

Affrettare le prenotazioni (termine 28 febbraio) significa assicurarsi il posto!

I concorsi del Dopolavoro V bandistico e IV corale

Oggi hanno inizio, con le visite in Provincia delle commissioni all'uopo delegate e con la partecipazione di numerosi complessi, il V concorso bandistico e il IV concorso corale indetti dal Dopolavoro provinciale.

Questa benemerita organizzazione del Regime, che anche fra noi svolge un'attività tanto intensa e proficua, continua la tradizione di detti concorsi ormai affermatisi brillantemente.

E' significativo che, dopo le molte gare sportive organizzate con vivo successo dal Dopolavoro e culminate nel raduno sciatorio di Tarvisio, ora tutta la Provincia sia partecipe a queste belle iniziative artistiche.

Sport, arte, cultura sono le branche che l'O. N. D. persegue con ritmo ugualmente gagliardo per affermare vieppiù il Friuli nell'agone nazionale.

Vie della Città

7. - Via Tiberio Deciani

Continuiamo la nostra passeggiata per le vie udinesi. La viabilità a Udine, dopo lo sfacelo in cui l'aveva ridotta il periodo bellico, ha fatto gran passi ed i miglioramenti continuano. Certo c'è ancora da fare, sia nelle vie già sistemate ove la manutenzione richiede sempre qualche lavoro, come per esempio lungo la sede tranviaria in via Vittorio Veneto, così in quelle che conservano l'antico acciottolato, come, per esempio, via Gemona.

Sorgono poi alla periferia sempre strade nuove richieste dalla espansione edilizia. Le strade hanno un grande valore sociale, sotto vari aspetti.

Una strada nuova, ampia, bella, facilmente lavabile non fa polvere. In essa non s'infiltrano — come nelle vecchie strade — rifiuti di ogni genere.

Ecco, dunque, una prima e inconfutabile prova che le vie moderne acccoperano alla lotta contro le malattie sociali, prima fra tutte la tubercolosi.

La loro ampiezza ed il genere della loro pavimentazione rendono tutto l'insieme delle comunicazioni stradali più rapido e più comodo.

E questo è quanto occorre ai tempi nostri tempi di dinamismo e di fretta.

Le strade moderne e belle portano inoltre, come logica, immediata conseguenza la costruzione di edifici e di negozi nuovi.

Esse sono, in sostanza, come abbiamo detto, e come vogliamo ripetere, le basi e l'inizio di un rinnovamento e di uno sviluppo edilizio, industriale, commerciale e turistico di grande e generale importanza.

E, nell'opera di saggio rinnovamento stradale, non devono essere dimenticati i vicoli e vicoletti, parecchi dei quali sono in posizione centrale.

* * *

Andiamo oggi in via Tiberio Deciani, che si stende coi suoi 123 numeri civici da via Gemona a via Anton Lazzaro Moro. Via larga, tranquilla, non ha molti negozi e s'accontenta di alcune botteghe dall'aria piacevolmente popolare.

All'inizio, verso via Gemona, c'è l'ambulatorio gratuito per i dopolavoristi; ecco poi la sede locale dell'Istituto nazionale per la assistenza ai grandi invalidi del lavoro. Più oltre vediamo il bello edificio dell'Istituto Commerciale «di Toppo» e quindi il fabbricato del Rifugio Bambini Gesù nonchè l'ingresso al Ricreatorio Festivo Udinese.

* * *

La via che oggi ricorda il celebre giureconsulto Udinese anticamente, faceva parte «dal Borg di Sore» o «de vile Ongiaresc'e», nome che si ritiene provenente da una famiglia Ongaro. Più tardi si chiamò «Borg des ciavilis». All'estremità verso via Gemona esisteva un'Ancòna ed all'altra estremità, verso via Anton Lazzaro Moro, vi era un tiglio sotto il quale si raccoglieva la vicinia, sostituito più tardi da una loggia; per questo la via fu detta «Contrade de Ancone» e quando nel 1571 vi si stabilirono i Cappuccini e fu edificata la chiesa di S. Giustina venne chiamata «Contrade di S. Iustine» o «Borg di Capucins» denominazione non ancora scomparsa. Fu chiamata anche di «Celòi» o di «Odori di Ciargne».

* * *

Un breve cenno biografico. Tiberio Deciani nacque in Udine nel 1509. Fu eletto dal Governo Veneto a professore di diritto criminale in Padova nel 1532, poi professore di diritto cesareo: vi tenne cattedra per un trentennio. Fu anche consultore legale del Senato veneto. Stampò tre volumi dei suoi consulti col titolo «Risposte» ove sono contenuti pareri dati agli Sforza, ai Medici, agli Estensi, al Senato Veneto, a Carlo V ed altri principi e prelati.

Tiberio Deciani morì in Padova nel 1582: fu tumulato in S. Sofia e sopra il sontuoso avello fu scritto: Hic cineres Magni Deciani, sufficit illud - Dixes ardito nomine quantus erat.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 5 al 10 febbraio 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	156
Ufficio Fortificazioni di Trieste	231
Compartimento ferroviario di Trieste	382
Genio Civile di Udine	404
Milizia Nazionale Forestale, Udine	921
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	295
Azienda Autonoma Statale della Strada	381
Amministrazione Provinciale di Udine	117
Comune di Udine	
Totale operai occupati	2864

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Carlotta De Fabbro, L. 10 — Nel secondo anniversario della morte di Ugo Markon: Regina Markon, L. 20.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: cav. Guido Maffei, L. 5 — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Armando e Anna Basevi, L. 10.

All'Asilo Nido Girardini. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Carlotta Del Fabbro, L. 10.

Alla Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Maria Savini, L. 25 Bico Locatelli, 5; Famiglia Tonitto, 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Maria e dott. Gino Volpi Ghirardini, L. 20; Fratelli Broili, 150.

Alla Società «La Formica». — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Eda Hofmann Morpurgo, lire 50 — Per onorare la memoria della contessa Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Tullia Camavitto Lupieri, L. 10.

All'Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Famiglia Mai, L. 20; Ramella Nino, 10.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Angelo Bellis: Cirio Angelo, L. 15 — In memoria di Fanny Luzzatto: co. Ugo Bellavitis, L. 10 dott. Giulio Cesare, 10; Ferrucci Arturo, 10 — In memoria della co. Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Ferrucci Arturo, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Fanny Luzzatto: I fratelli Luzzatto per onorare la loro cara estinta, L. 500; la cognata Luisa Luzzatto, 100; I Nipoti, 100; bar. comm. prof. Enrico Morpurgo, 100; ing. Ettore Gilberti, 50; famiglia Perissini-Castellani, 30 — Hanno versato lire 5 ciascuno: Maria Lucchini, Maria Malacarne, Maria Masieri, Maria de Siebert, Lina Tavasanis, Elena Bassi — Hanno versato L. 3 ciascuno: Maria Piva, Luisa Franz, Carolina Ferigo, Adele Luccardi, Maddalena Rizzani, Rosa Comelli, De Sabata Italia, Elisa Steppa ved. Gremese — Maria Fabrise e Enna Sbuelz, L. 2. — In memoria di Eugenio Pignat: Fratelli De Pauli, L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine), — N. N., L. 50; N. N., 30 — In memoria di Giovanni Francesco Franzolini: la famiglia, L. 15; Fratelli del Negro, 10 — In memoria di Virginio Plaino: Luigi Buzzi, L. 20.

Al Dispensario antitubercolare «Tullio». — Per onorare la memoria della compianta signorina Fanny Luzzatto: dott. Giglio Ferrando Direttore del Dispensario Provinciale Antitubercolare, L. 10; dott. Federico Coprero, 5; Jolo Dal Bon Concari, 5; Maria Cossettini nob. Anselmi, 5.

Alla Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine. — In memoria della trasportare gli spettatori a ondate zatto: hanno versato le seguenti somme le signore Adele Gropplero Nievo, L. 5 — Del Fabbro De Sabbata Adele, 3 — Margreth Bianco, 5 — Iolanda Odorico, 5 — Vittorina Fanna, 5 — Irene del Torre, 3 — Lucia Comin, 3 — Antonietta Cardani Sala, 5 — Carletti Anna, 5 — Buran Rina, 5 — Tonini Cosattini Irene, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome della compianta sig.a Fanny Luzzatto:

Somma precedente L. 220 — dott. Paolo Marzuttini, L. 10; co. Fabio Asquini, 10; Emma Rubini Marcotti, 10 — gr. uff. dott. Domenico Rubini, 10; Ortiga Francesco, 5 — Totale L. 265.

In morte di Montegnacco co. Antonietta ved. Picecco:

Somma precedente L. 120; cav. prof. Enrico Morpurgo, L. 10 — Totale L. 130.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Il prof. Renzo Zanetti promosso per merito distinto

Con recente decreto ministeriale il prof. dott. Renzo Zanetti, docente di matematica e fisica presso il nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanon» è stato promosso «per merito distinto».

E' la seconda promozione di tal genere che il chiaro professore ottiene nel periodo di quattro anni e per conseguenza egli verrà iscritto nel ruolo d'onore degli insegnanti di scuola media.

Il prof. Zanetti, nativo di Genova, ma friulano di adozione, oltre che essere un valentissimo insegnante presso il nostro Istituto di piazza Garibaldi, è assai noto nel mondo scientifico italiano e francese per le sue pregevoli pubblicazioni di meccanica e di fisica nucleare.

Oltre che nel campo prettamente scientifico il prof. Renzo Zanetti ha portato il suo contributo di studioso in quello della meccanica pratica e sono molto favorevolmente noti i suoi lavori: «Studio sui cambi di velocità» e «Le Trirotor et ses applications aux moteurs d'aviation».

Al chiaro professore vive congratulazioni.

Treni festivi per S. Daniele

Atteso il bel tempo che favorisce le gite alle nostre colline, oggi domenica la Tranvia di S. Daniele, oltre ai treni ordinari effettuerà treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

Attenti al cane!

Il sedenne Tarcisio Mansutti di Francesco abitante a Godia, si ebbe ieri un morso al terzo inferiore della gamba sinistra, da un cane di proprietà di Leonardo e Luigi Mansutti. Il ragazzetto fu medicato all'ospedale dal dottor Butti e dichiarato guaribile in dodici giorni.

Un pugno

Durante un vivace diverbio ieri mattina il giovane Costantino Vida di anni 19, di Giovanni, abitante in via Morosini, si è buscato un pugno che gli causò una contusione al labbro inferiore. Cose da poco... All'ospedale, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Alla Scuola di Cultura cattolica «Il processo di Cristo»

Questa sera, alle 17,30, nella sala di via Treppo 3, l'avv. Tiziano Tessitori parlerà sul tema: «Il processo di Cristo», considerato sotto il punto di vista giuridico.

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Le ferite accidentali

Accidentalmente lo studente Renzo Marussig di anni 19, abitante in via Lovaria, si produsse ieri mattina escoriazioni alla mano sinistra, medicato all'Ospedale fu dichiarato guaribile in 5 giorni.

— Rosa Casarsa d'anni 51, abitante in Bertaldia, riportò in modo accidentale una ferita da taglio alla mano sinistra. Guarirà secondo il pronostico del medico di guardia all'Ospedale, in dieci giorni.

Una fiammata di carta

Nel pomeriggio di ieri la piccina Maria Carbone di anni 4, di Sebastiano, da Basaldella, per una fiammata di carta riportò ustioni di primo e secondo grado. Trasportata subito all'ospedale, la piccola Maria fu accolta e dichiarata guaribile in 20 giorni.

Un incendio a Manzano 20 mila lire di danni

Poco dopo le 12 di ieri il Segretario Comunale di Manzano avvertiva telefonicamente i pompieri di Udine che un incendio era colà scoppiato nello stabile di Luigi Zeffino, abitato dall'inquilino Mario Braida.

Parti subito un'autopompa con una squadra di militi. Le fiamme distrussero il coperto della casa, il secondo piano e parte del primo, insieme a mobili e suppellettili. L'intervento dei pompieri valse a circuire il fuoco in modo da salvare le abitazioni adiacenti.

Il danno ascende a circa lire 20 mila.

Mortale investimento d'auto
Un bimbo sotto le ruote di un rimorchio

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima ieri nel pomeriggio il bimbo Luciano Leoni di Pietro di anni 3, abitante in via Gruzzano 118.

Il piccino, verso le 16, mentre rincorreva una palla di gomma con la quale giocava, all'altezza dell'osteria «Al Drago», andò a finire sotto le ruote di sinistra del rimorchio di un autotreno, recante la targa di Livorno, guidato dall'autista Ovidio Barbieri di anni 23, da Firenze. La morte del disgraziato piccino è stata istantanea, causa la frattura del cranio.

Sul posto si sono recati subito il sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico col segretario Ricamati, e il commissario di P. S. dott. Scillone. Dopo le constatazioni di legge, il cadaverino è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Troppa vivacità

Alle ore 11 di ieri fu accompagnato all'ospedale il piccolo Bruno Bianchi di anni otto, abitante in via Cisis. Egli presentava la tumefazione delle palpebre e della regione orbitale sinistra, con sospetti di lesioni interne. Il medico di guardia dott. Celotti prodigò le cure del caso riservandosi la prognosi.

Le lesioni sono state prodotte al bambino da una bastonatura avuta da un altro ragazzo.

Per un filo...

Il fonditore Bonifacio Lorenzutti di anni 17, di Antonio, abitante in via Basaldella, si produsse ieri con un filo di ferro una ferita alla mano destra, guaribile in sei giorni. Fu medicato all'ospedale.

Un infortunio

Il meccanico Bruno Stella d'anni 16, di Attilio, riportò sul lavoro ferite da taglio alla mano sinistra. Egli ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale che lo dichiarò guaribile in otto giorni.

TEATRO PUCCINI

Oggi dalle ore 14 in poi l'attraente spettacolo di cine - varietà si replica. Allo schermo il passionale film parlato: «Il Signore desidera» nell'interpretazione di Vittorio De Sica e Dria Paola. — Seguirà «L'Arca di Noè» il capolavoro dei cartoni animati a colori.

Nel varietà: la grande troupe di ballo ed attrazione Count del Rays e l'eccentrica Creola, che con oggi terminano i loro impegni dando il posto ad altri importanti numeri che debutteranno domani.

Bollettino demografico di UDINE

del 17 Febbraio 1934 - XII

Nati 6
Morti 8
Matrimoni . . 6

Pubblicazioni di matrimonio

Di Lenna Olviero siderurgico con Di Giusto Filomena casalinga.

Matrimoni

Clarini Vincenzo impiegato con Pontelli Clotilde sarta — Don Davide agente di commercio con Zamparutti Emilia sarta — Saccomano Assuero agricoltore con Turollo Alice casalinga — Moretti Giordano agricoltore con Miniguttii Ermellina casalinga — Molinari Severino agricoltore con Colautti Alea casalinga — Rigo Mario agricoltore con Luca Elena contadina.

Morti

De Simonis Ida vedova Quaino fu Giuseppe di anni 66 casalinga — Collavini Clotilde fu Valentino di anni 55 casalinga — Gregoricchio Massimiliano fu Luigi di anni 56 cameriere.

Corsi di lingua tedesca

Si accettano ancora due o tre iscrizioni al corso serale accelerato di Lingua Tedesca. Gli interessati principianti e coloro che hanno già una certa conoscenza della lingua tedesca e che vogliono perfezionarsi sono pregati di rivolgersi in via Aquileia 14 presso Negozio Mayer.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Dalle ore 14 succ. di IL SIGNORE DESIDERA con V. De Sica e Dria Paola. Segue «ARCA DI NOE'». Nel varietà grande successo di tutti i numeri.

IMPERO

UNA NOTTE AL CAIRO — Capolavoro passionale ed avvincente con interpreti Ramon Novarro, Mirna Loy e Reginal Denny. — Ore 14.

CECCHINI

IL RE DELL'ARENA. — Grandioso film comico di Goldwyn sonoro, cantato e parlato in italiano interpretato da Eddie Cantor. — Ore 14.

EDEN

VILLAFRANCA. — Il film dell'indipendenza italiana realizzato da Gioacchino Forzano. Storia del glorioso Risorgimento. Ore 14

163

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59



CALENDARIO

Domenica (49 - 317).

S. Simeone, vescovo di Gerusalemme: martirizzato sotto Traiano nel 106. Era nato poco prima di Cristo, si acquistò fama nella Chiesa nascente, e fu eletto vescovo dopo la morte di S. Giacomo minore. Vecchio già di 120 anni, accusato di essere cristiano subì il martirio.

Altri Santi del giorno: S. Bentivoglio.

Domani: S. Corrado er.; S. Elisabetta Picenardi, verg.; S. Gabino.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 22 m.; tramonta alle ore 17 e 53 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Domani. Azzano X — Basiliano — Maniago — Palmanova — Rivignano — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo.

IN CUCINA

Cavolfiore in vari modi

Il cavolfiore, verdura di stagione, dopo averlo lessato si può mangiare condito con olio, sale e limone, oppure con una salsa besciamella formata di burro, farina, latte a cui si aggiunge sul fuoco, sempre rimestando, un tuorlo d'uovo e il sugo di mezzo limone. Si può pure cucinare alle acciughe, facendolo un po' bislessare in acqua e sale e poi bene gocciolato metterlo in una casseruola in cui sarà stato messo del buon olio, uno spicchio di aglio schiacciato che si toglie al momento di servire e due o tre acciughe diliscate. In questa salsa si fa cuocere per cinque minuti il cavolfiore servendolo ben caldo. Si può pure friggere in olio mettendolo prima pezzi dentro una pastella fatta ben liscia e senza grumi e formata di farina bianca, vino bianco, un pizzico di sale e due albumi in neve. Passate il cavolfiore in questa pastella mettendolo man mano nell'olio bollente: fatto di bel colore scolatelo e servitelo spolverizzato di sale. Infine, col cavolfiore passato allo staccio e mescolato a una besciamella un po densa, formaggio, uova, si fa lo sformato che messo in forma unta di burro e spolverizzata di farina si fa cuocere in forno, oppure a bagno maria.

TACCUINO

L'infedeltà della donna è, per l'uomo, come la calvizie.

Finchè gliela vedono soltanto gli altri, egli non ne soffre; quando comincia a vedersela anche da sè, allora se ne accora.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Cantoni, viale Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pondolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, Piazza Vitt. Eman.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il suo centro sulla Lapponia e tende ad estendere la sua influenza verso la Russia centrale; un'area di pressione relativamente bassa occupa il bacino della Libia. Sul rimanente dell'Europa domina sempre l'area anticiclonica con massimo sul le isole britanniche.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali tempo generalmente buono con scarsi annuvolamenti e venti grecali, sulle regioni meridionali ancora cielo in prevalenza nuvoloso, precipitazioni residue sul versante ionico e sulla Sicilia. Venti forti con raffiche fra greco e levante. Temperatura pressochè stazionaria sull'alta e media Italia, in lieve diminuzione altrove. Molto agitato l'Jonio, agitati il basso Tirreno e il basso Adriatico. Mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino — Ore 15.5: trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova dell'opera «Carmen».

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 10.30: trasmissione dal teatro «Dante Alighieri» di Ravenna della celebrazione di Alfredo Oriani, discorso di S. E. Volpi — Ore 15 (Milano, Torino, Genova, Trieste): trasmissione di «Carmen».

Bolzano — Ore 21.30: Varietà Parlophon.

Palermo — Ore 20.45: Concerto vario.

Programmi esteri:

Koenigswusterhausen — Ore 20: Concerto orchestrale e sinfonico di musica contemporanea diretto dai singoli autori (trasmissione dalla «Filarmonica» di Berlino)

Daventry National — Ore 17.50. Cantata da chiesa n. 51 di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo.

Strasburgo — Ore 21.30: Oedipe à Colone, dramma antico in quattro atti, rielaborazione di C. Rivollet, con musica di scena di Guy Ropartz

Praga — Ore 20.5: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal m.o Malko (trasmissione dalla «Sala Smetana» di Praga).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

Arte e Teatri

Grande folla all'"Eden„ per il film "Villafranca„

Il grande spettacolo rievocante il risorgimento italiano, il film sabaudo dell'indipendenza creato da Giovacchino Forzano, continua a suscitare vivo interessamento, ed a trasportare gli spettatori a ondate di entusiasmo travolgente.

Lo schermo ha ormai dimostrato innumerevoli volte la sua schiacciante superiorità in fatto di «rappresentazione» di uomini e di eventi nei confronti del teatro e del libro; nè altre forme d'arte possono vantare quanto il cinematografo potenza di espressione, di convincimento, di divulgazione. Pertanto, affidare *Villafranca* al film significava far giungere l'opera nei più lontani e nascosti settori della folla, con evidenti risultati d'ordine spirituale. Ecco perchè l'opera in se stessa, al di fuori dei suoi valori, va accolta con la più viva soddisfazione, così come merita il più alto elogio. Perchè *Villafranca* è, fra l'altro, una interessante e suggestiva lezione di storia, della più bella e gloriosa storia nostra, a coloro che hanno e non hanno cultura, a quelli che hanno e non hanno memoria.

Forzano sapeva che la sua *Villafranca* non doveva aggiungere nulla all'estetica della cinematografia, pertanto doveva essere cinematografo fino ad un certo punto. In un campo di realtà positive, con strade e limiti rigidamente segnati — la storia —, la severità e la freddezza dello storico non dovevano mai essere soverchiate, o, peggio, compromesse dalla foga del regista, dal gusto tecnico. Ecco perchè *Villafranca* non abusa mai delle infinite risorse del cinematografo volendo essere aderente il più possibile alla realtà di un tempo ormai remoto, aderente alla storia dalla quale l'opera nasce.

E' stato detto e ripetuto che questo è il più bel film italiano. Noi non siamo tentati dai paragoni. Ci basta sapere che a tutte le rappresentazioni del film, nella sala vi sono stati gli applausi. E che il pubblico è uscito dal cine con il petto gonfio, gli occhi lucidi. Il film ha dunque raggiunto quel che voleva: ha commosso, inorgoglito, entusiasmato. E come, d'altra parte, non provare a più alti sentimenti al cospetto di tanta gloria?

Il concorso di pubblico anche ieri è stato enorme fino dalla prima rappresentazione; in più è stata eseguita in mattinata speciale una seconda visione riservata alle truppe del Presidio alla quale hanno partecipato l'8.o Reggimento Alpini, 11.o Battaglione Carri Armati, l'11.o Centro Automobilistico, la Sanità Milit. e, l'Aeronautica, il Commissariato. Le truppe sono intervenute inquadrate, al comando degli ufficiali appositamente incaricati.

Oggi domenica le rappresentazioni di «Villafranca» avranno inizio alle ore 14 precise sempre a prezzi normali nonostante la eccezionalità dello spettacolo.

Tina Paternò al "Puccini„

Il pubblico udinese accoglierà certamente con piacere la notizia del ritorno di Tina Paternò sul palcoscenico del nostro «Puccini».

Nelle tre sole recite che potrà darci ci porta tre novità che ci faranno conoscere l'ottimo insieme della sua nuova compagnia della quale fa sempre parte Umberto Casilini, l'attor giovane che già conosciamo ed apprezziamo.

Il debutto si avrà mercoledì 21 con una commedia brillante di A. de Benedetti «Non ti conosco più». — Giovedì 22 verrà dato «Dopo la gioia» tre atti brillanti di G. Cenzato. Ed infine venerdì serata gialla con «il delitto della 64.a strada» tre interrogatori di C. Sarmiento.

Il pubblico saprà certamente dimostrare, affollando il teatro, tutta la simpatia e la cordialità che sente per questa squisita attrice italiana.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 Febbraio 1934

VENEZIA	5	22	7	85	58
BARI	32	16	6	86	81
FIRENZE	41	49	84	43	67
MILANO	17	48	45	44	64
NAPOLI	31	55	15	11	90
PALERMO	38	36	86	45	85
ROMA	21	12	67	87	43
TORINO	30	72	56	26	47

PIERO PEDRAZZI Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli



Questa mattina serenamente spirava, munita dei conforti religiosi,

Franzolini Rosa

Ved. Floreani

di anni 90

Le figlie CELESTE e VIRGINIA, il genero ESENTE ENRICO, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo in S. Caterina, domani domenica alle ore 15,30.

Udine, 17 febbraio 1934-XII.

Altra cronaca provinciale

TARCENTO

Grato animo verso S. E. Testa

Da dodici o più anni si trascina la pendenza relativa al pagamento delle indennità dovute a proprietari di questo Comune e di quello limitrofo di Cassacco per i terreni occupati in seguito alla costruzione del tronco Tricesimo - Tarcento della nostra tranvia, la quale, a dir vero, ha recato incalcolabili vantaggi ai nostri paesi.

Non solo, dal Consorzio dei Comuni, non è stato ancora corrisposto ai proprietari il prezzo delle aree espropriate, ma essi devono versare tuttora all'Esattoria le imposte per aree, su cui ormai da parecchi anni corrono, agili ed eleganti, le vetture tranviarie. E' facile immaginare il disagio derivante, per tale indugio, a molti proprietari, trovandosi parecchi tra essi in condizioni piuttosto critiche, stante la crisi mondiale.

Con vivo compiacimento è stato appreso, perciò nei giorni scorsi, come, a merito di S. E. il Prefetto, la annosa questione si avvii verso la soluzione.

Tutti i Comuni interessati al funzionamento del tronco tramviario Tricesimo - Tarcento, grazie all'energico intervento di S. E. Testa, hanno ormai stanziato in bilancio il contributo, fissato due anni or sono in una importante riunione seguita in questo Municipio, all'infuori del Comune di Magnano in Riviera il quale è stato ultimamente esonerato dal pagamento della quota stabilita, avendo la R. Prefettura ritenuto che il vantaggio derivante a Magnano in Riviera dalla tramvia Tricesimo - Tarcento non fosse tale da giustificare la corresponsione di contributi. La quota di Magnano è stata però subito assunta a carico del Comune di Tarcento con delibera di questo Commissario Prefettizio.

Vada a S. E. Testa una parola di vivo ringraziamento da parte dei numerosi proprietari nei Comuni di Tarcento e di Cassacco, i quali non inutilmente hanno confidato nel Rappresentante del Governo fascista.

Attività assistenziale

Questo Comitato Comunale E. O. A., ha distribuito nel mese scorso a circa 400 famiglie abbisognevoli d'aiuto, i seguenti generi:

Q.li 15 di pane del Duce; 1400 minestre; 1800 razioni di pane; 2750 razioni di minestra, pane, formaggio, ecc. alla refezione scolastica; Q.li 11.30 di farina gialla; q.li 1.20 di formaggio; ed inoltre grano, patate e 489 indumenti. Il tutto, del valore di lire 8313.

CODROIPO

Un tremendo morso

Certi Sante Piccolotto di Zompicchia e Arturo Galassi di Codroipo, giorni addietro stavano lavorando in campagna ed estirpavano delle erbe. Ad un certo momento per futili ragioni vennero a parole e da queste ai fatti.

Il Piccolotto s'avvicinava allora al Galassi e gli morsicava il naso, strappandone la punta. Il Galassi è stato ricoverato all'ospedale di San Vito, nel quale si trova tutt'ora, mentre al Piccolotto è stata elevata denunzia.

Due gabbamondo

Certo Michele Cavalli di Pasquale da Lucera, pregiudicato, e la sua amante, certa Maria Cavina di Roberto, giorni or sono avevano preso alloggio presso un'affittacamere locale iniziando la vendita di stoffe e tele. Si facevano versare dagli acquirenti un acconto mentre la merce poi non giungeva. In seguito alle proteste del pubblico ed alle indagini fatte, risultava che la coppia aveva la... bella abitudine di frodare il pubblico.

Dalle informazioni risulterono sia il Cavalli come la Cavina persone pregiudicate, perciò furono trattenuti per qualche giorno all'Albergo Rossi locale e poi rimpatriati con il foglio di via obbligatorio.

Decesso e funebri Buttazzo

Dopo brevissima malattia si è spento l'altro giorno il sig. Ugo Buttazzo, ricevitore postale di Codroipo e la sua fine ha destato largo rimpianto. Il sig. Buttazzo aveva dedicato tutta la sua vita nell'Amministrazione Postale; e fino agli ultimi giorni aveva dato la sua zelante ed infaticabile opera negli uffici. Egli tra l'altro aveva collaborato per molto tempo ai quotidiani della Provincia.

La salma nel pomeriggio di ieri sabato, proveniente da Udine su carro funebre, era stata attesa in via Italia, dal clero, e da un numeroso stuolo di parenti, conoscenti ed amici.

Il mesto corteo, che era andato formandosi, si dirigeva nella Chiesa Arcipretale per le esequie; indi proseguiva alla volta del Cimitero.

Alla memoria di Ugo Buttazzo un reverente saluto. Ai famigliari porgiamo le più sentite condoglianze.

Arresti

Sono stati in questi giorni arrestati: Pietro Marconi di Isola Rosso, girovago, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio; Giuseppe Levacovich girovago-zingaro, per misure di P. S.

Incendio a Lonca

L'altro giorno si è sviluppato un piccolo incendio nell'abitato del signor Carlo Zamparo fu Luigi di Lonca, arrecando un danno di circa 150 lire.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

S. GIORGIO NOGARO

Traslazione salme di caduti in guerra

Siamo informati che per domenica 25 febbraio corrente è stata stabilita la data per la traslazione delle salme dei Caduti in guerra, già sepolte nei cimiteri di questo Comune e dei Comuni contermini e concentrate nel cimitero del Capoluogo.

Allo scopo di rendere il doveroso omaggio verso coloro che si sono immolati per la Patria, si è formato un Comitato locale con a capo il Podestà, per le cerimonie che avranno luogo in tale circostanza.

Del programma delle cerimonie daremo notizia successivamente.

TOLMEZZO

Nel Cinema

Oggi, al Cinema del Dopolavoro Teatro De Marchi, dalle ore 14 verrà dato in visione il film «L'orloff» con Lyane Haid e Jvan Petrovic.

Precederà Giornale LUCE sonoro e seguiranno cartoni animati.

CIVIDALE

Una pergamena del prof. Tomadini offerta a S. S. il Papa

Nell'anniversario della incoronazione di S. S. il Papa, da parte di un Comitato con a capo S. E. mons. Pellizzo è stata offerta a Sua Santità una artistica pergamena eseguita dal cividalese prof. cav. Marcello Tomadini.

L'«Osservatore Romano» per questo artistico lavoro così scrive: «La pergamena del prof Tomadini, con figure e simboli dell'Anno Santo della Redenzione, è un lavoro artistico che merita ogni rilievo. Al centro del dipinto, suddiviso in vari riquadri e con contorno di intrecci di spine, domina la Croce, circondata dalle figure degli Evangelisti; negli angoli gli ambienti della passione e negli altri scomparti, l'Orazione nell'Orto e l'Ascensione con figurazione della Catacombe e della Basilica Vaticana.

Il S. Padre, ricevuto l'omaggio dei presenti, si è assiso al trono ed ha rivolto ad essi parole di paterno compiacimento e di esortazione, rilevando del loro dono che è bello e graditissimo».

Al concittadino prof. cav. Marcello Tomadini, le più vive felicitazioni.

Le prediche in Duomo

Ieri sera in Duomo si sono iniziate le prediche, che si svolgeranno per tutta la Quaresima nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana, alle ore 20.30, mentre le domeniche e feste intermedie le prediche avranno luogo alle ore 11. Oratore è il valente padre prof. Zanotelli degli Stimatini.

Concerto di piano e violino

L'Istituto Fascista di cultura di Cividale ha organizzato per martedì 20 corr. alle ore 20.30 nella sala del Littorio un concerto di pianoforte e violino, da parte del prof. Plinio De Anna (violino) e prof. Maria Tremonti (pianoforte), col seguente programma:

1. I. Nardini - Concerto in Mi minore (per violino con accompagnamento di pianoforte) — 2. Grieg - Suonata op. 45 (per pianoforte e violino) — 3. a) Debussy - Cathedrale engloutie (per pianoforte); b) Albeniz - Segnidillas (per pianoforte) — 4. a) Bach - Aria sulla 4. corda b) Micheli - Impressioni popolaresche (Villotta e poema slavo); c) de Falla: Danza spagnola

La sala sarà riscaldata. L'ingresso è libero.

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario amministrativo della Sezione del P. N. F. di Cividale avverte tutti gli iscritti che si è iniziato il tesseramento per l'anno XII. Tutti sono invitati ad effettuare il pagamento della prima semestralità e la quota di cessione tessera.

Tutti gli iscritti dovranno altresì consegnare alla Segreteria Amministrativa due fotografie formato tessera.

Il cine dei balilla

Oggi alle ore 14 nella Palestra di Ginnastica dell'O. N. B. a favore degli organizzati sarà proiettato il film in quattro parti: «Madagascar». Seguirà la proiezione della pellicola «Mussolini» del film Luce.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: fagiuoli al quintale L. 130 — Frumento 84 — Granoturco 52 — Segala 50

Piazza P. Diacono: Patate a lire 35 — Sedani 2 al kg. — Cavoli 0.80 — Radicchio 2 — Verze 0.40 — Mele al q.le 150 — Pere 200 — Burro al kg. 7.

Piazza Diaz: Capponi al chilogramma L. 5.50 — Galline 4.50 — Polli 5 — Tacchini 4 — Uova (il cento) L. 25.

Foro Boario: Maiali da macello al q.le L. 305; da corda, l'uno 175; lattonzoli 100 — Maiali da macello entrati 7, venduti 3 — Maiali da corda entrati 4, venduti 3 — Maiali lattonzoli entrati 120, venduti 90.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana, farà servizio di turno la Farmacia del dott. Minisini in Largo Boiani.

REMANZACCO

L' "Aurora„ a Udine

Oggi alle ore 13 la locale squadra «Aurora» s'incontrerà con la squadra «Giovinezza», sul campo sportivo Itala in Udine. Probabilmente dopo questo incontro si potrà dare un giudizio su quale delle due squadre avrà la probabilità di vincere il campionato di prima categoria, essendo la «Giovinezza» la prima in classifica mentre l'Aurora occupa il secondo posto.

Se i nostri calciatori si comporteranno bene nel gioco, come si comportarono domenica scorsa nella partita disputata con la Allievi Udinesi, si potrà sperare nella vittoria. Comunque, ai nostri rosso-blu facciamo i migliori auguri.

Rivista muli

Sabato 24 corrente alle ore 8 antimeridiane, una apposita Commissione militare si troverà in questo Comune, in piazza Duca D'Aosta, per procedere alla rivista dei muli e delle mule esistenti nel Comune.

Tutti i proprietari di detti quadrupedi sono quindi tenuti a presentarsi alla Commissione suddetta. A quei proprietari che non presenteranno i loro capi nella giornata stabilita saranno applicate le sanzioni previste dal T.U. delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli.

SAN DANIELE

Trasporto salme di Caduti in guerra

Il Podestà con pubblico avviso invita autorità, associazioni, rappresentanze e cittadinanza a trovarsi per le ore 10.30 di oggi all'ingresso del Cimitero di S. Luca per rendere omaggio alle 150 salme di morti per la Patria, che saranno trasportate nel Tempio - Ossario di Udine.

La cerimonia deve riuscire una imponente manifestazione d'affetto e di omaggio verso coloro che hanno donato la loro vita per la idealità più nobile e generosa.

E Sandaniele sempre primo, quando ci sia una fronda d'alloro da porgere sull'altare del sacrificio; verrà riverente a salutare le 150 salme che lasciano il nostro Cimitero per avere degna sepoltura nel Tempio per esse eretto dalla gratitudine e dall'amore.

Nastro bianco

La famiglia Millero è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Marisa.

Al camerata Cancelliere Millero ed alla gentile consorte, i più vivi rallegramenti; alla neonata fervidi auguri.

PALMANOVA

Nella latteria di Jalmicco

L'altra sera si è svolta l'assemblea dei soci della latteria sociale turnaria di Jalmicco, presieduta dal sig. Amato Scagliarini. Tutti gli articoli posti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. E' seguita una bicchierata, ed è stato servito agli intervenuti una specialità di formaggio confezionato dal casaro sig. Gorza. Il sig. Bearzotti, ebbe parole di vivo plauso per l'opera infaticabile del presidente e del personale addetto ed auspicò alla prosperità e ad un ancora più fiorente avvenire del caseificio.

Un ottimo coro

Per interessamento del parroco don Carlini, da qualche tempo a Jalmicco è stato costituito un complesso corale, composto da numerosi giovani.

L'altro giorno ha fatto la sua prima uscita ed i paesani che hanno avuto modo di assistere alla esecuzione, di canti e villotte friulane, sono rimasti soddisfatti per l'ottimo affiatamento raggiunto in così breve tempo.

Alla Congregazione di carità

Alla Congregazione di Carità, il signor Silvio Grosselli di Udine, nell'anniversario della morte di Gildo Grosselli, ha fatto pervenire lire 50.

I calciatori a Gorizia

Il campionato di seconda Divisione, dopo una lunga parentesi riprende le sue gare, e la prima giornata del girone di ritorno, vede la nostra squadra ospite di quella di Gorizia. E' ancora in noi presente la gara svolta sul nostro campo con la Pro Gorizia, e vinta dai locali negli ultimi 10 minuti. Fino a quel momento conducevano i goriziani per 1 a 0, che in fine si erano posti in difesa e resistevano. Ma la foga, non la tecnica, negli ultimi minuti avera saputo far breccia per ben due volte, nella salda muraglia, e la vittoria aveva arriso ai rossi, per 2 a 1. La squadra che oggi si presenterà sul campo di Gorizia è ben migliore di quella di allora come retroguardie.

Ma l'attacco? E' risolto il problema? E' da varie domeniche che ci facciamo questa domanda e sempre titubiamo nel rispondere con certezza. Si sono cercate varie risoluzioni, e si sono fatti diversi tentativi. Nelle ultime gare ha avuto l'attacco degli sprazzi? Ma debbono rimanere degli sprazzi e non essere invece della luce continua? E' questo quanto ci domandiamo per la gara di oggi. Noi abbiamo la assoluta fiducia nei reparti di retroguardia, ma altrettanto non possiamo dire della linea attaccante, che alterna a delle bellissime partite ricche di goals, altre sterili, per concezione tecnica e per forza penetrativa.

Il Palmanova, ha terminato il girone di andata al quarto posto. Le sue aspirazioni erano maggiori, ma ha dovuto inchinarsi dinanzi alla maggior levatura e preparazione delle squadre avversarie, ma ha saputo resistere alla sfortuna che si era abbattuta su di esso, e nelle ultime gare, contro il Latisana e Pordenone ha dimostrato quali sono le sue possibilità. Sul nostro campo nessuna squadra è passata e crediamo che anche in seguito, sia difficile a passare, ma nelle partite giocate fuori campo ha dovuto sempre soccombere...

Saranno i giocatori locali capaci di iniziare il girone di ritorno con una vittoria in campo avversario? Se l'attacco troverà la sua vena, crediamo di sì.

* * *

In occasione della gara di calcio che avrà luogo oggi a Gorizia tra la squadra locale e quella della Pro Gorizia, la presidenza del Dopolavoro ha indetto una gita a mezzo autovettura, al prezzo di lire 5 per persona. La partenza avverrà oggi alle ore 11.30 dalla piazza Vittorio Emanuele, davanti la sede del Dopolavoro.

SACILE

Funebri Borsetti

Alle ore 17.30 di ieri, con largo intervento di cittadini di ogni ceto, si sono svolti i funerali del compianto concittadino Giovanni Borsetti, strappato all'affetto dei suoi cari in ancor giovane età.

Il defunto, era padre dei due maestri Annibale e Natalino, il primo comandante dei Giovani Fascisti di Caneva l'altro Capo manipolo della Milizia e insegnante di educazione fisica negli istituti secondari di qui.

Ai funerali, riusciti veramente imponenti, sono intervenuti i Podestà di Sacile e di Caneva, il Direttore didattico e vice presidente del Dopolavoro in rappresentanza anche del Segretario del Fascio, i Presidenti dell'O. N. B. di Sacile e Caneva; i Presidi e professori degli Istituti locali, molti maestri e maestre di Sacile e dei Comuni limitrofi, una rappresentanza dei Giovani Fascisti, avanguardisti e Balilla con gagliardetti, la Società Operaia e l'Associazione Giovanile Cattolica con bandiere.

Dopo le esequie il colonn. avv. Giuseppe Piccin, presidente della Società Operaia, porse il saluto al defunto a nome del sodalizio al quale apparteneva da tanti anni e del quale il figlio Annibale è ora segretario.

Alla famiglia Borsetti, colpita nel più sacro degli affetti, le più vive condoglianze.

SPILIMBERGO

Ai Fanti in congedo

Il capo nucleo rag. Mario Carminati, comunica che è aperto il tesseramento all'A. N. F. La quota è stabilita in lire 10 per gli ufficiali lire 8 per i sottufficiali, e lire 6 per i fanti. La quota versata dà diritto all'abbonamento al periodico mensile «Il Fante». Incaricato per la riscossione delle quote, ed il rilascio delle tessere è il Segretario sig. Umberto Querin, al quale i fanti spilimberghesi si rivolgeranno (Palazzo del Comune dalle 9 alle 12 di ogni giorno). Il tesseramento si chiude alla fine di febbraio.

MEZZO SECOLO

18 FEBBRAIO 1884

Presso la Camera di commercio di Udine si radunano tutti coloro che, con tanta prontezza, sottoscrissero le 650 mila lire per la fondazione del Cotonificio udinese. Si prendono varie delibere per la pronta attuazione della nuova industria.

—o—

A Tarcento, la società operaia di mutuo soccorso è nel secondo anno di vita. Il numero dei soci è asceso a novanta; numero che andrà ancora aumentando.

LA CLESSIDRA

Domenica scorsa spirava santamente nel **Collegio delle Orsoline** a Cividale

Madre **Maria P.a Alessandra Sabbadini**

Il fratello Dr. ANTONIO, la FAMIGLIA e i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

Si ringraziano tutti coloro che parteciparono alla mesta cerimonia.

Talmassons - Cividale 12 febbraio 1934-XII.

La FAMIGLIA LUZZATTO

commossa per le manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla memoria di

Fanny Luzzatto

esprime i più sentiti ringraziamenti, alle AUTORITA', ENTI, ASSOCIAZIONI, AMICI, ed a tutte le persone che in qualunque modo hanno partecipato al suo lutto.

In particolar modo manifesta la sua riconoscenza: all'ill.mo sig. GENERALE Comandante della Divisione, a S. E. il Sen. FILIPPO CREMONESI Presidente generale della C. R. I., al Senatore Ecc. Gr. Cr. ELIO MORPURGO, Presidente dei Comitati udinesi della C. R. I. e della «Dante», all'ill.mo sig. Podestà di Udine Conte ARBENO D'ATTIMIS, alla Marchesa di TARGIANI GIUNTI, Delegata generale per le Infermiere Volontarie della C. R., alla Contessa AMALIA della PORTA, ispettrice delle infermiere C. R. di Udine, alle DAME INFERMIERE della Croce Rossa di Udine, al Comm. Dott. CAVARZERANI che alla ammalata prestò lungamente la più affettuosa ed amichevole assistenza.

E mentre prega di scusare le involontarie omissioni, nella materiale impossibilità di rivolgersi personalmente a ciascuno, a tutti rinnova l'espressione della più viva gratitudine.

Udine, 17 febbraio 1934-XII.